



**FIASD25**

**8 | 10 novembre 2023**

**Cambiamo rotta  
per il futuro  
della sanità pubblica**

**RASSEGNA  
STAMPA**



8 Novembre 2023

**Mattarella, la sanità pubblica preziosa per il Paese**  
ROMA, 08 NOV - "Il contributo recato dal sistema della sanità pubblica è prezioso per la vita della Repubblica. La recente pandemia ha messo ancora una volta in luce il valore dell'efficienza nella gestione del comparto sanitario per fronteggiare emergenze di portata globale, scongiurandone gli effetti disastrosi e individuando soluzioni rapide la cui efficacia è stata dimostrata dalle innumerevoli vite umane salvate". Lo scrive in un messaggio di saluto introduttivo alla **Convention Fiaso25** che si apre oggi a Roma il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. "Desidero unirmi alle celebrazioni del venticinquesimo anno di istituzione della Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere - prosegue il presidente Mattarella - esprimendo apprezzamento per l'apporto dell'Associazione al rafforzamento della tutela della salute nella sua duplice accezione di diritto fondamentale dell'individuo e di interesse della collettività, come sancito dalla Costituzione".

**Mattarella, la sanità pubblica preziosa per il Paese**  
ROMA, 08 NOV - "Il contributo recato dal sistema della sanità pubblica è prezioso per la vita della Repubblica. La recente pandemia ha messo ancora una volta in luce il valore dell'efficienza nella gestione del comparto sanitario per fronteggiare emergenze di portata globale, scongiurandone gli effetti disastrosi e individuando soluzioni rapide la cui efficacia è stata dimostrata dalle innumerevoli vite umane salvate". Lo scrive in un messaggio di saluto introduttivo alla **Convention Fiaso25** che si apre oggi a Roma il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. "Desidero unirmi alle celebrazioni del venticinquesimo anno di istituzione della Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere - prosegue il presidente Mattarella - esprimendo apprezzamento per l'apporto dell'Associazione al rafforzamento della tutela della salute nella sua duplice accezione di diritto fondamentale dell'individuo e di interesse della collettività, come sancito dalla Costituzione".

**Schillaci, in Manovra assunzioni per il Pnrr**  
ROMA, 08 NOV - "La Manovra? Forse qualcuno non l'ha letta bene. Ci sono assunzioni per il Pnrr. Per la prima volta ci sono soldi per assumere i medici dentro la medicina territoriale". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci, a margine della **Convention Fiaso25**. "Questo è un dato fondamentale - aggiunge -: tutti si preoccupavano che ci fossero soldi solo per le infrastrutture. Nella Manovra ci sono anche risorse per assumere medici, infermieri, operatori sanitari". "A differenza di quello che dice qualcuno - ha concluso il ministro - noi crediamo molto al Pnrr e ad implementare la medicina territoriale".

**Schillaci, 'metà Regioni sotto tetto spesa, perché non assumono?'**  
ROMA, 08 NOV - "Abbiamo fatto un'indagine e ci sono almeno la metà degli regioni italiane che il tetto di spesa sul personale non l'hanno raggiunto e, quindi, possono assumere. Allora, perché le regioni non assumono?". Lo dice, in occasione della **Convention Fiaso25**, il ministro della Salute Orazio Schillaci. "Ci vogliono forze nuove e assunzioni -prosegue- rivendico il fatto che nella finanziaria ci sia finalmente un finanziamento ad hoc per la medicina territoriale nel 2025 e nel 2026, e poi ovviamente bisogna rendere attrattivo tutto il sistema, l'incentivo dato all'extra orario di base volontaria non è trascurabile". "Per gli operatori sanitari siamo passati da 30 a 60 euro l'ora- aggiunge Schillaci - non credo sia male in un momento di crisi economica come questo".

**Schillaci, siamo un sistema che invecchia e lo fa male**  
ROMA, 08 NOV - "Forse non siamo più il terzo Paese al mondo per longevità, ma siamo una popolazione che invecchia e invecchia male, con tante malattie croniche non trasmissibili. E su questo dobbiamo investire". Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo oggi a Roma alla "**Convention Fiaso25** - Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica", riferendosi agli ultimi dati Ocse, che vedono l'Italia scendere nella classifica per aspettativa di vita. "Il sistema sanitario che ho trovato - ha poi aggiunto il ministro - è un sistema ingolfato, tra luci e ombre. La luce sono gli operatori sanitari, i medici, chi lavora nella sanità pubblica. Difendere e rivalutare chi ha continuato a svolgere le proprie mansioni è stata uno dei miei impegni, l'altro caposaldo sono i cittadini".



8 Novembre 2023

**Mattarella: sanita' pubblica preziosa per vita Repubblica**

Roma, 8 ott. - "Il contributo recato dal sistema della sanita' pubblica e' prezioso per la vita della Repubblica". E' quanto si legge nella lettera di saluti inviata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla Fiaso, Federazione italiana delle aziende sanitarie ospedaliere, in occasione della **convention** del management della sanita' italiana **Fiaso25**, in corso a Roma. "La recente pandemia - si legge ancora - ha messo ancora una volta in luce il valore dell'efficienza nella gestione del comparto sanitario per fronteggiare emergenze di portata globale, scongiurandone gli effetti disastrosi e individuando soluzioni rapide la cui efficacia e' stata dimostrata dalle innumerevoli vite umane salvate". "Desidero unirmi alle celebrazioni del venticinquesimo anno di istituzione della federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere - ha aggiunto Mattarella - esprimendo apprezzamento per l'apporto dell'associazione al rafforzamento della tutela della salute, nella sua duplice accezione di diritto fondamentale dell'individuo e di interesse della collettivita', come sancito dalla Costituzione".

8 Novembre 2023

### **Sanità: Fiaso, con carenza organico e liste attese a rischio servizio sanitario**

Milano, 8 nov. (LaPresse) - “Le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all’altezza e richiedono soluzioni immediate. Occorre procedere a 30 mila assunzioni tra medici e infermieri per garantire il futuro ed abolire il tetto di spesa per l’assunzione del personale lasciando alle aziende la possibilità di investire nelle risorse umane nei settori più critici e di contrattare con i singoli professionisti una quota di retribuzione variabile che aumenti in modo significativo la retribuzione. L’idea potrebbe essere quella di rendere possibile un’attività libero professionale di medici e infermieri fuori dall’orario di servizio con prestazioni acquistate dal SSN nell’interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende. Perché acquistare all’esterno delle aziende prestazioni che possono essere rese dai nostri professionisti, ridando a ciascuno la possibilità di investire sulla propria professione?”. Lo ha detto Giovanni Migliore, presidente Fiaso, in apertura di **Fiaso25**.(Segue).

29 Ottobre 2023

**Convention Fiaso25: focus su personale e risorse umane**  
Roma, 29 ott. (askanews) - Le risorse umane rappresentano una grande ricchezza per la sanità italiana, che va supportata e valorizzata. Come afferma la Vicepresidente di Fiaso Eva Colombo, "le risorse umane nelle Aziende sanitarie rappresentano il fattore produttivo principale per 'produrre' il bene salute. Da tempo la sanità pubblica italiana sta attraversando un profondo periodo di crisi dovuto alla carenza di personale sanitario, situazione che fino a qualche anno fa non è stata percepita in tutta la sua gravità ma che, dopo il Covid, si è manifestata con una serie di criticità che rendono ormai difficoltosa l'operatività quotidiana all'interno delle nostre Aziende. La Convention Fiaso è l'occasione per condividere le riflessioni di vari interlocutori esperti, con una analisi del fenomeno sotto diversi profili (sociale, contrattuale, organizzativo, benessere del personale), con la consapevolezza che, per garantire il futuro della sanità pubblica, occorre necessariamente 'Cambiare rotta'. Ne parleremo nelle sessioni dedicate della Convention "**Fiaso25**. Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica", dall'8 al 10 novembre a Roma".

# DIRE

8 Novembre 2023

## **SANITÀ. MATTARELLA: CONTRIBUTO PUBBLICA PREZIOSO PER VITA REPUBBLICA**

Roma, 8 nov. - "In occasione della seconda **CONVENTION** del Management della Sanità Italiana, desidero unirmi alle celebrazioni del venticinquesimo anno di istituzione della Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere, esprimendo apprezzamento per l'apporto dell'Associazione al rafforzamento della tutela della salute nella sua duplice accezione di diritto fondamentale dell'individuo e di interesse della collettività, come sancito dalla Costituzione". Inizia così il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della '**CONVENTION Fiaso25** - Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica'. L'evento della Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere, di cui quest'anno ricorre il 25esimo anniversario dalla fondazione, è in programma fino a venerdì prossimo, 10 novembre, presso il Palazzo dei Congressi. "Il contributo recato dal sistema della sanità pubblica è prezioso per la vita della Repubblica- prosegue Mattarella nel messaggio- La recente pandemia ha messo ancora una volta in luce il valore dell'efficienza nella gestione del comparto sanitario per fronteggiare emergenze di portata globale, scongiurandone gli effetti disastrosi e individuando soluzioni rapide la cui efficacia è stata dimostrata dalle innumerevoli vite umane salvate. Nella certezza che dalle giornate di dibattito emergeranno proficui elementi di riflessione e innovative idee per il progresso della sanità, rivolgo a tutti i presenti il più caloroso saluto, unitamente ai più sentiti auguri di buon lavoro".

## **SANITÀ. SCHILLACI: IN ITALIA DIMINUITE ASPETTATIVE VITA, POPOLAZIONE INVECCHIA MALE**

Roma, 8 nov. - "Siamo una delle Nazioni tra le più longeve al mondo, ma leggendo oggi che probabilmente le aspettative di vita in realtà sono un po' diminuite in Italia. Forse non siamo più il terzo Paese al mondo per longevità, perché siamo una popolazione che invecchia e invecchia male, con tante malattie croniche non trasmissibili. E su questo dobbiamo investire". Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo oggi a Roma alla **'Convention Fiaso25 - Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica'**. L'evento della Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere è in programma fino a venerdì prossimo, 10 novembre, presso il Palazzo dei Congressi.

## **SANITÀ. SCHILLACI: ALMENO METÀ REGIONI SOTTO TETTO SPESA ASSUNZIONI**

Roma, 8 nov. - "Abbiamo fatto un'indagine e ci sono almeno la metà delle regioni italiane che non hanno raggiunto il tetto di spesa sul personale e, quindi, possono assumere. Allora, perché, le regioni non assumono?". Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo oggi a Roma alla **'Convention Fiaso25 - Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica'**. L'evento è in programma fino a venerdì prossimo, 10 novembre, presso il Palazzo dei Congressi. "È chiaro che ci vogliono forze nuove e assunzioni- ha proseguito quindi il ministro a margine- rivendico il fatto che, nella Finanziaria, ci sia finalmente un finanziamento ad hoc per la medicina territoriale nel 2025 e nel 2026. Poi ovviamente bisogna rendere attrattivo tutto il sistema, l'incentivo dato all'extra-orario, di base volontaria, non è trascurabile. Per gli operatori sanitari siamo passati da 30 a 60 euro l'ora- ha concluso Schillaci- non credo sia male in un momento di crisi economica come questo".

## **SANITÀ. SCHILLACI: IN ITALIA DIMINUITE ASPETTATIVE VITA... /FOTO**

Roma, 8 nov. - "Siamo una delle Nazioni tra le più longeve al mondo, ma leggendo oggi che probabilmente le aspettative di vita in realtà sono un po' diminuite in Italia. Forse non siamo più il terzo Paese al mondo per longevità, perché siamo una popolazione che invecchia e invecchia male, con tante

malattie croniche non trasmissibili. E su questo dobbiamo investire". Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo oggi a Roma alla **'Convention Fiaso25 - Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica'**. L'evento della Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere è in programma fino a venerdì prossimo, 10 novembre, presso il Palazzo dei Congressi.

### **SANITÀ. SCHILLACI: MEDICI E OPERATORI SANITARI SONO 'LUCE' SSN**

Roma, 8 nov. - "Fin dal primo momento in cui ho ricoperto questo incarico ho sempre tenuto a precisare che ho trovato un sistema sanitario nazionale ingolfato, tra luci e ombre. Ma la luce, l'ho sempre detto, sono i medici e gli operatori sanitari che lavorano nella sanità pubblica. Questo è stato da sempre il mio impegno, nel difendere e nel rivalutare chi, in questi anni, tra mille difficoltà, ha continuato a svolgere le proprie funzioni". Lo ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo oggi a Roma alla **'Convention Fiaso25 - Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica'**. L'evento della Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere è in programma fino a venerdì prossimo, 10 novembre, presso il Palazzo dei Congressi.

### **SANITÀ. SCHILLACI: RICOMPUTO PENSIONI? A LAVORO PER TROVARE SOLUZIONE A PROBLEMA**

Roma, 8 nov. - "Sto lavorando con altri esponenti del governo, in particolare con la ministra Calderone, sul ricomputo delle pensioni. Più tardi ho anche una riunione importante. Cerchiamo di trovare una soluzione a questo problema perché, come ripeto, l'ultimo dei miei pensieri e l'ultima delle mie volontà è che i medici se ne vadano in pensione prima dei tempi previsti, soprattutto in un momento come questo". Ha risposto così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, interpellato sui temi dai giornalisti oggi a margine della **'Convention Fiaso25 - Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica'**, in corso a Roma presso il Palazzo dei Congressi. L'evento è in programma fino al 10 novembre. "Sappiamo bene che c'è il discorso della gobba pensionistica- ha aggiunto Schillaci- quindi cerchiamo di trovare una soluzione che sia ovviamente soddisfacente non solo per i medici ma per tutti gli operatori sanitari".

## **COVID. SCHILLACI: SOTTO CONTROLLO, MA PUÒ DIVENTARE PROBLEMATICO IN FRAGILI**

Roma, 8 nov. - "Abbiamo da sempre detto quanto sia importante vaccinare i fragili per l'influenza e per il Covid. Il Covid oggi per fortuna è sotto controllo, però ribadiamo che nelle persone con delle malattie, nelle persone immunocompromesse e nelle persone più anziane anche il Covid può diventare problematico". Ha risposto così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, interpellato sui temi dai giornalisti oggi a margine della **'Convention Fiaso25 - Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica'**, in corso a Roma presso il Palazzo dei Congressi. "Seguiamo serenamente i dati che settimanalmente raccogliamo- ha proseguito Schillaci- però altrettanto fortemente raccomandiamo la vaccinazione per i soggetti che, già da agosto scorso, abbiamo identificato come quelli che trarrebbero maggiormente beneficio dalla vaccinazione stessa".

## **SANITÀ. LISTE ATTESA, SCHILLACI: 69% REGIONI NON HA USATO TUTTI I FONDI**

Roma, 8 nov. - "Le Regioni hanno utilizzato a oggi il 69% delle risorse stanziato per far fronte al problema (delle liste d'attesa, ndr). Quando leggo sui giornali che ci vogliono due anni per fare una mammografia raddrivido, dopodiché va detto non sono due gli anni, perché i dati sono basati su rilevazioni sporadiche". Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo oggi alla **'Convention Fiaso25 - Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica'**, in corso a Roma presso il Palazzo dei Congressi. "La priorità è avere i dati- ha proseguito Schillaci- solo conoscere Regione per Regione qual è la reale situazione sulle liste per fare un esame, una terapia o un intervento chirurgico, ci consentirà di intervenire. Senza un registro dei tempi di attesa non possiamo farlo. Stiamo mettendo su un sistema con Agenas per controllare, ma i dati ce li devono dare le Regioni, così come deve esserci un Cup unico di prenotazione che metta insieme sistema pubblico e privato convenzionato. Il cittadino oggi vuole avere la prestazione fatta bene- ha concluso- nel tempo giusto e da personale qualificato".



8 Novembre 2023

### **Sanita': Migliore (Fiaso), assumere subito 30 mila medici e infermieri, flat tax per prestazioni extra (2)**

Roma, 08 nov - (Nova) - In uno scenario che, al contrario, ha visto crescere i bisogni sanitari con l'invecchiamento progressivo della popolazione. Gli over 65 sono piu' di 14 milioni e rappresentano il 24 per cento dell'intera popolazione. Praticamente uno su quattro. Esattamente 20 anni fa, invece, i cittadini con eta' superiore a 65 anni erano 10 milioni, pari al 18 per cento del totale. Una crescita esponenziale di 4 milioni, che corrispondono 6 punti percentuali. Esattamente 20 anni fa, infatti, i cittadini con eta' superiore a 65 anni erano 10 milioni, pari al 18 per cento del totale. "Le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate. Occorre procedere a 30 mila assunzioni tra medici e infermieri per garantire il futuro ed abolire il tetto di spesa per l'assunzione del personale lasciando alle aziende la possibilita' di investire nelle risorse umane nei settori piu' critici e di contrattare con i singoli professionisti una quota di retribuzione variabile che aumenti in modo significativo la retribuzione", ha dichiarato Giovanni Migliore, Presidente Fiaso, in apertura di **Fiaso25**. "L'idea potrebbe essere quella di rendere possibile un'attivita' libero professionale di medici e infermieri fuori dall'orario di servizio con prestazioni acquistate dal Ssn nell'interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende. Perche' acquistare all'esterno delle aziende prestazioni che possono essere rese dai nostri professionisti, ridando a ciascuno la possibilita' di investire sulla propria professione?", ha concluso. "Serve inoltre un piano straordinario di recupero delle liste di attesa che possa allo stesso tempo valorizzare i professionisti all'interno del sistema sanitario nazionale. Ecco perche', in un patto di solidarieta' tra professionisti e aziende, si potrebbero smaltire visite ed esami fuori dall'orario di servizio e con una retribuzione extra. Una incentivazione fuori busta paga per incarichi extra. Su tutti i turni aggiuntivi e le prestazioni extra destinate a ridurre le liste d'attesa dovrebbe essere ridotta la tassazione attraverso l'introduzione di una flat tax al 15 per cento" ha concluso Migliore.

## Scontro sulla Sanità

**Schillaci: «Le regioni hanno le risorse ma non assumono»**

**ROMA** Se negli ospedali mancano medici e infermieri, non sarebbe solo per una questione economica. Le risorse ci sarebbero, ma non verrebbero utilizzate. Ne è convinto il ministro della Salute Orazio Schillaci.

Andreoli e Melina a pag. 6

# Schillaci: le Regioni hanno i soldi ma non assumono nella sanità

**SECONDO I SINDACATI DEI CAMICI BIANCHI IN DIECIMILA RISCHIANO DI LASCIARE LE CORSIE DEGLI OSPEDALI ENTRO FINE ANNO**

## LA POLEMICA

**ROMA** Se negli ospedali mancano medici e infermieri, non sarebbe solo per una questione economica. Le risorse ci sarebbero, ma non verrebbero utilizzate. Ne è convinto il ministro della Salute Orazio Schillaci, che respinge al mittente le critiche alla Manovra mosse dai camici bianchi. I medici, però, protestano contro il defianziamento della sanità pubblica e il taglio alle pensioni future dal 5% al 25% (per chi ha iniziato a lavorare dal 1981 al 1995).

«Più della metà delle Regioni il tetto di spesa per il personale non lo hanno raggiunto. Perché non assumono?», ha chiesto il ministro rivolgendosi ieri a Roma a centinaia di direttori generali di aziende ospedaliere presenti alla Convention della loro Federazione. Era stato proprio il presidente di **Fiaso**, Giovanni Migliore, a chiedere di togliere il tetto di spesa ai costi per il personale, che risale al 2004. «Due decenni in cui le aziende sanitarie si sono confrontate con l'impossibilità di assumere

nuovi professionisti» ha denunciato. Mentre «servirebbero subito 30mila assunzioni tra medici e infermieri».

## L'ALLARME

Nessuna preclusione a fare a meno del tetto, assicura Schillaci. Ma prima bisogna capire dov'è che si inceppa il sistema delle assunzioni, senza le quali diventa impossibile accorciare anche le liste di attesa. «Le Regioni - precisa il ministro - hanno utilizzato il 69% delle risorse stanziata per far fronte al problema. Quando leggo che ci vogliono due anni per una mammografia raddrivido, ma i numeri sono basati su rilevazioni sporadiche». La priorità, secondo Schillaci, è avere i dati corretti. «Senza un registro dei tempi di attesa - conclude - siamo bloccati. Stiamo creando un sistema con Agenas per controllare, ma i dati ce li devono dare le Regioni. Così come dev'esserci un Cup unico per le prenotazioni, che metta insieme sistema pubblico e privato convenzionato».

Ma tra i sindacati e le associazioni di categoria l'allarme è forte per il rischio fuga dalle corsie degli ospedali o dalle pubbliche amministrazioni. Se la norma in Manovra non cambia come auspicato da Schillaci, da qui al 2043 la platea massima delle persone coinvolte dal taglio al-

le pensioni future può arrivare a circa 730mila. Per Carlo Palermo, di Anaa Assomed, «già entro la fine dell'anno, oltre alle 7mila uscite già previste, rischiano di lasciare altri 3mila medici: hanno i requisiti per la pensione e possono trattarsi fino a 70 anni, ma ora non gli conviene più». Potrebbero uscire dal lavoro prima, secondo il sindacato, altri 3-4mila medici nel 2024, senza considerare chi non ha ancora i requisiti, ma «sfiduciato dalle nuove regole potrebbe scegliere di andare a lavorare nel privato». Nei prossimi 10-15 anni, per Palermo «sono 50mila i medici coinvolti dal taglio». La sforbiciata sulle pensioni future, sempre per chi ha iniziato a lavorare dal 1981 al 1995, riguarda anche i dipendenti sanitari non medici, gli ufficiali giudiziari e i lavoratori di Regioni e Comuni. Secondo Fp Cgil tra di loro in decine di migliaia potrebbero «scappare» nel privato nei prossimi anni o anticipare la pensione.

**Giacomo Andreoli  
Graziella Melina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SALUTE**

**Sanità territoriale, solo una Asl su dieci è pronta**

Marzio Bartoloni — a pag. 3

**36%**

**IN RITARDO**

Il 18% delle aziende sanitarie è ancora solo in fase di sperimentazione e un altro 18% è addirittura alla fase di programmazione

## Sanità territoriale, solo una Asl su dieci è pronta sulle nuove cure

**Le prime Case di comunità presenti nel 60% delle Asl, ma concentrate soprattutto al Centro Nord**

Lo studio della **Fiaso**

Oltre un terzo delle aziende sanitarie è ancora in una fase embrionale dei progetti

**Marzio Bartoloni**

La nuova Sanità territoriale - fatta di Case e ospedali di comunità, infermieri di famiglia e telemedicina - è ancora lontana. Al momento solo un'azienda sanitaria su dieci (l'11%) dichiara di essere in fase di «avanzata realizzazione» sull'operatività delle nuove strutture, mentre il 27% è in fase di avvio e un altro 27% sta trasformando strutture precedenti. Ma ben il 18% è ancora solo in fase di sperimentazione e un altro 18% è addirittura alla programmazione. Come dire che oltre un terzo delle Asl è ancora in una fase embrionale dei programmi. A guidare il drappello delle Regioni che sono più avanti con i progetti ci sono Toscana, Lombardia, Toscana e Lazio.

L'ultimissima foto sullo stato dell'arte di quella che deve diventare la seconda gamba della Sanità a fianco all'ospedale è stata scattata dalla Fiaso (la Federazione che riunisce i ma-

nager che guidano gli ospedali) in una indagine su 74 Asl di tutta Italia sull'applicazione dei progetti del Pnrr che sulle nuove cure territoriali - quelle più vicine ai cittadini mancate in modo drammatico durante la pandemia - investe circa 7 miliardi, quasi metà del budget della missione Salute. Con l'obiettivo ambizioso di averla a regime tra due anni e mezzo e cioè a giugno 2026.

L'indagine che sarà presentata oggi durante la tre giorni a Roma che **Fiaso** dedica ai 25 anni dell'associazione dei manager sanitari racconta anche che in almeno sei aziende su dieci sono state attivate le prime Case di comunità, le strutture che forniranno prime cure oltre a visite ed esami per far riflatore il pronto soccorso: i numeri a livello territoriale dicono però che la presenza di queste nuove strutture per ora è concentrata soprattutto al Nord (81% delle Asl) e al Centro (50%) e molto meno al Sud (26% delle Asl). Situazione simile per gli ospedali di comunità (strutture per le cure non urgenti ai pazienti cronici): ne sono stati attivati finora 90 in 38 Asl, con Bolzano, Lazio, Calabria e Sicilia ancora a zero, mentre Emilia, Lombardia e Toscana «sembrano più avanti». Grande variabilità anche per l'infermiere di famiglia, la figura che sul territorio dovrebbe aiutare i pazienti a casa: il 70% delle aziende sanitarie monitorate dichiara di averli, con differenze tra Nord (95%), Centro (70%) e Sud (30%). In ritardo anche la tele-

medicina: solo in 10 Asl si registrano progetti a supporto dell'assistenza territoriale. In particolare nel 32% dei casi la telemedicina si è concretizzata in visite virtuali del paziente dall'ospedale mentre solo nel 16% dei casi è stato possibile realizzare il telemonitoraggio del paziente a domicilio da parte del medico di famiglia.

«Quello che emerge dall'indagine è un quadro composito, che rende conto di un lavoro avviato ma, ovviamente, ancora in progress», avverte il presidente **Fiaso**, Giovanni Migliore che ieri nella giornata inaugurale ha avanzato alcune proposte per la Sanità e cioè «30mila medici e infermieri da assumere subito, l'eliminazione del tetto di spesa sul personale e una flat tax per le prestazioni extra». Dal canto suo il ministro della Salute Orazio Schillaci ieri ha ricordato che sulle «tempistiche siamo in linea con tutti i target» del Pnrr e che in legge di bilancio «ci sono i fondi per le assunzioni per il personale sanitario che dovrà lavorare nelle case di comunità, con 250 milioni per il 2025 e 350 milioni per il 2026».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«CI SONO I FONDI PER ASSUMERE»**

«Ci sono i fondi per assumere il personale delle case di comunità: 250 milioni per il 2025 e 350 milioni per il 2026».

Così ieri il ministro della Salute Schillaci



9 Novembre 2023

---

## L'APPELLO DI FIASO

994 09/25

### **“30 mila medici subito o il Ssn nazionale crolla”**

**A**l Servizio sanitario nazionale servono subito 30 mila medici e infermieri per non collassare. E per frenare la fuga degli operatori verso il privato - 5 mila solo nel 2021 - occorrono una maggiorazione delle retribuzioni dei professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa, oltre alla flat tax al 15% per le prestazioni extra e per i turni aggiuntivi. Sono tutte le aziende sanitarie italiane questa volta a chiedere al governo interventi radicali - a partire dall'eliminazione del tetto di spesa per il personale, che risale al 2004 - per evitare il tracollo dell'ormai stremato sistema pubblico. Richieste arrivate ieri da Giovanni Migliore, presidente della Fiaso, la federazione che riunisce le aziende sanitarie e quelle ospedaliere, durante la convention nazionale "Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica". La situazione in cui versa il Ssn è destinata oltretutto ad aggravarsi. Entro il 2025, in sette anni, Fiaso ha calcolato che saranno andati in pensione oltre 54 mila medici. Uscite che è impossibile compensare.

---

# IL GAZZETTINO

9 Novembre 2023

## Sanità, Schillaci contro le Regioni: «Non assumono»

**PER IL MINISTRO  
I SOLDI CI SONO  
I SINDACATI: 10MILA  
CAMICI BIANCHI  
RISCHIANO DI USCIRE  
ENTRO FINE ANNO**

### LA POLEMICA

**ROMA** Se negli ospedali mancano medici e infermieri, non sarebbe solo per una questione economica. Le risorse ci sarebbero, ma non verrebbero utilizzate. Ne è convinto il ministro della Salute Orazio Schillaci, che respinge al mittente le critiche alla Manovra mosse dai camici bianchi. I medici, però, protestano contro il definanziamento della sanità pubblica e il taglio alle pensioni future dal 5% al 25% (per chi ha iniziato a lavorare dal 1981 al 1995). «Più della metà delle Regioni il tetto di spesa per il personale non lo hanno raggiunto. Perché non assumono?», ha chiesto il ministro rivolgendosi ieri a Roma a centinaia di direttori generali di aziende ospedaliere presenti alla Convention della loro Federazione. Era stato proprio il presidente di **Fiaso**, Giovanni Migliore, a chiedere di togliere il tetto di spesa ai costi per il personale, che risale al 2004. Mentre «servirebbero subito 30mila assunzioni tra medici e infermieri».

### L'ALLARME

Nessuna preclusione a fare a meno del tetto, assicura Schillaci. Ma prima bisogna capire dov'è che si inceppa il sistema delle assunzioni, senza le quali diventa impossibile accorciare anche le liste di attesa. «Le Regioni - precisa il ministro - hanno utilizzato il 69% delle risorse stanziate per far fronte al problema. Quando leggo che ci vogliono due anni per una mammografia ribrivido, ma i numeri sono basati su rilevazioni sporadiche. Senza un registro dei tempi di attesa - conclude - siamo bloccati. Stiamo creando un sistema con Agenas per controllare, ma i dati ce li devono dare le Regioni. Così come dev'esserci un Cup unico per le prenotazioni, che metta insieme sistema pubblico e privato convenzionato». Ma l'allarme è forte per il rischio fuga dalle corsie degli ospedali o dal-pubblico. Se la norma in Manovra non cambia da qui al 2043 la platea delle persone coinvolte dal taglio alle pensioni

future può arrivare a circa 730mila. Per Carlo Palermo, di Anaso Assomed, «già entro la fine dell'anno, oltre alle 7mila uscite già previste, rischiano di lasciare altri 3mila medici: hanno i requisiti per la pensione e possono trattenerci fino a 70 anni, ma ora non gli conviene più». Potrebbero uscire dal lavoro prima altri 3-4mila medici nel 2024, senza considerare chi non ha ancora i requisiti, ma «sfiduciato dalle nuove regole potrebbe scegliere di andare a lavorare nel privato». Nei prossimi 10-15 anni, per Palermo «sono 50mila i medici coinvolti dal taglio». La sforbiciata sulle pensioni future riguarda anche i dipendenti sanitari non medici, gli ufficiali giudiziari e i lavoratori di Regioni e Comuni. Secondo Fp Cgil in decine di migliaia potrebbero «scappare» nel privato nei prossimi anni o anticipare la pensione.

**Giacomo Andreoli  
Graziella Melina**  
CONFESSIONE MEDICATA



## CORREZIONI ALLA MANOVRA

# I TAGLI ALLE PENSIONI E LA FUGA DEI MEDICI IL GOVERNO TENDE LA MANO MA LO SCIOPERO RESTA

Il rischio esodo per gli statali. Si lavora ad eventuali modifiche  
Ora i camici bianchi aspettano segnali concreti. Sos liste d'attesa  
Crescita, avvertimento Fmi. Monito della Corte dei Conti sul Pnrr

### Prove di dialogo

I medici hanno annunciato uno sciopero per il 5 dicembre e il ministro della Salute, Orazio Schillaci (nella foto), ha provato ieri a tranquillizzarli sui capitoli più discussi, in particolare quello del taglio alle pensioni. Si avvicina, intanto, il giudizio dell'Unione europea sulla Manovra. E sul Pnrr arriva una bocciatura: sotto accusa il deficit di 65 mila figure professionali

di **Alessio D'Urso**

**1** Taglio delle pensioni, misure sulle liste d'attesa e i nuovi contratti: tra governo e medici la tensione è altissima. La delusione dei camici bianchi per le «risorse insufficienti» inscrite dall'esecutivo in Manovra, e, in particolare, per il taglio delle pensioni (statali compresi), è

culminata con la proclamazione di uno sciopero nazionale per il 5 dicembre. E con la richiesta dei medici di «un segnale di consiglio» per risolvere il Servizio sanitario nazionale, senza il quale la protesta sarà insospita «anche con altre, eventuali, giornate di sciopero». Distanze siderali tra le parti che il ministro della Sanità, Orazio Schillaci, ha provato ieri ad accorciare, riaprendo un dialogo con i sindacati di categoria, Ansaio Assomed e Cimo-Fesmed. «Mi sono sentito quasi quotidianamente con il ministro Marina Calderone (titolare del ministero del Lavoro, ndr) - ha detto Schillaci -, c'è l'intenzione e l'interesse a rivedere la norma, che non riguarda solo i medici ma anche altri dipendenti pubblici», il provvedimento correttivo, relativo proprio alla decurtazione della pensione dei medici, scongiurerebbe una fuga anticipata dei dottori dal Ssn (circa 10 mila già entro l'anno) verso il privato o l'estero: «Non abbiamo assolutamente interesse che vadano in pensione - ha precisato poi Schillaci -, soprattutto in un momento delicato come questo perché per i prossimi due, tre anni, andiamo incontro ad una gobba pensionistica, per cui ci sarebbero molti medici che raggiungono l'età pensionabile e non vogliamo certo sguarnire il

Servizio sanitario».

### 2 I medici, per il momento, restano diffidenti.

I motivi dell'agitazione dei sindacati sono diversi. La questione centrale resta, appunto, la riduzione delle aliquote di rendimento dei contributi versati tra il 1981 e il 1995, che colpirebbe il personale attualmente in servizio con una perdita stimabile tra il 5% e il 25% dell'assegno pensionistico annuale, con decurtazioni fino a 11 mila euro l'anno. Una stangata per circa 50 mila dipendenti, hanno spiegato i leader sindacali. «Stamo soddisfatti per l'apertura al dialogo da parte del ministro della Salute, attendiamo una sua convocazione, ma lo sciopero proclamato per il 5 dicembre non può essere revocato senza segnali concreti. Potremmo revocarlo - ha ribattuto Pierino Di Silverio, segretario del sindacato dei medici



ospedaliери Anaao-Assomed -, solo a fronte di una risposta alle nostre richieste. E le richieste sono, innanzitutto, la detassazione e l'aumento degli stipendi dei medici ed una azione concreta su assunzioni e tetti di spesa». Da quanto filtra da fonti di maggioranza, una delle ipotesi per evitare contraccolpi in corsia ed eventuali profili di incostituzionalità, anche in ambito-statali, potrebbe essere quella di circoscrivere l'intervento a chi va in pensione anticipatamente, tutelando invece chi ha raggiunto l'età pensionabile.

### 3 C'è poi il nodo delle liste d'attesa.

Secondo un sondaggio sindacale, il 58,5% dei medici non è disponibile a lavorare di più per abatterle. E le sigle hanno contestato al governo che aumentare le retribuzioni delle prestazioni extraorario (100 euro l'ora) non produca risultati concreti, perché «dopo tre anni di pandemia, scanditi da turni massacranti, il personale non vuole lavorare di più». Liste d'attesa che per Schillaci sono «piene di esami inutili e dovuti alla medicina difensiva, che costa 10 miliardi l'anno». Sul secondo dossier delle nuove assunzioni, nel mirino dei camicisti bianchi c'è il sostanziale blocco alle assunzioni che dura da oltre 15 anni grazie al tetto di spesa che prevede che non si possa spendere per il personale più di quanto speso nel 2004, tolto l'1,4%. Sul punto, in particolare, Schillaci ha spiegato che «bisogna finirlo» con i dottor gettonisti. Come? «Rendendo più appetibile il posto nel Ssn: abbiamo intenzione di superare il tetto di spesa, ma molte Regioni questo tetto non lo hanno ancora superato (è utilizzato circa il 69% dei fondi messi a disposizione, ndr), quindi se vogliono possono assumere altri medici. Ci sono assunzioni per il Pnrr, per la prima volta ci sono soldi per assumere i medici dentro la medicina territoriale». Quanto al quarto motivo di scontro con i sindacati, ovvero la mancata depenalizzazione dell'atto medico, il ministro ha confermato che «stanno procedendo le audizioni in Commissione». Mentre, in generale, sul Ssn il ministro ha aggiunto che si tratta di «un sistema ingolfato, «tra luci e ombre», dove la luce «sono gli operatori sanitari, i medici, chi lavo-

ra nella sanità pubblica», nel contesto di un Paese che «invecchia male, con tante malattie croniche non trasmissibili» e che, secondo i dati, Ocse scende nella classifica per aspettativa di vita.

### 4 Ma la Manovra è fatta di tanti aspetti.

E proprio la disciplina della normativa pensionistica per medici e statali ne resta un punto cardine. Contenuta nell'articolo 33 della Legge di bilancio, interessa le pensioni di 31.500 dipendenti pubblici e garantisce allo Stato risparmi netti per 2,7 miliardi tra il 2024 e il 2032. Il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha ribadito che la linea sulle pensioni è non solo «garantire adeguatezza sociale, equità e convergenza dei regimi pensionistici pubblici e privati», ma anche «la sostenibilità del sistema previdenziale». Un imperativo, peraltro, proprio per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che deve fare i conti con l'avvertimento del Fondo monetario internazionale, secondo cui in Manovra «mancano misure per la crescita», e che punta anche sulle pensioni per superare la valutazione delle agenzie di rating: dopo le conferme di S&P e Dbrs, domani è atteso il giudizio di Fitch e il 17 toccherà a Moody's. Prima del giudizio dell'Unione europea annunciato per il 21 dal commissario agli Affari Economici Paolo Gentiloni.

### 5 Procede, nel frattempo, la "messa a terra" del Pnrr.

La Corte dei Conti ha promosso «con riserva» lo stato di avanzamento del Piano di Ripresa e Resilienza dell'Italia, nella sua relazione sullo stato di attuazione del Pnrr nel primo semestre 2023. Secondo l'analisi, è urgente definire la revisione del Piano. E si sottolinea il deficit di 65.000 figure professionali della Pubblica amministrazione dedicate al sistema Pnrr e l'«urgenza» di chiudere positivamente la trattativa con Bruxelles sul nuovo Piano con le modifiche chieste dal governo per «rimuovere i fattori di incertezza». «Siamo nei tempi previsti. Lavorare velocemente sì, ma non in fretta perché bisogna fare anche bene», ha replicato il ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Che numero

09925



# 54

### Migliaia di dottori verso l'uscita

● Nel 2021, circa 5 mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio sanitario nazionale e in sette anni, dal 2018 al 2025, saranno andati in pensione oltre 54 mila medici. Sono le stime della Fiaso, la Federazione italiana aziende ospedaliere. Nel 2020, in particolare, il 56% del personale medico italiano aveva più di 55 anni di età, valore più alto tra tutti i Paesi dell'Unione europea. Intanto, nel nostro Paese, gli over 65 sono più di 14 milioni e rappresentano il 24% dell'intera popolazione

## HA DETTO



*O l'Europa si trasforma in un'unione che esprime una politica estera e una politica di difesa uniche, oppure temo che l'Ue non sopravviverà se non come mercato unico*



**Mario Draghi**  
Ex premier ed ex governatore della Bce



*Oggi è un giorno storico: raccomandiamo al Consiglio di avviare i negoziati di adesione all'Ue per l'Ucraina e la Moldavia*



**Ursula von der Leyen**  
Presidente commissione Ue

8 Novembre 2023

[https://www.corriere.it/cronache/23\\_novembre\\_08/sanita-l-appello-fiaso-subito-assumere-subito-30mila-sanitari-si-tolga-tetto-spesa-personale-84f69766-7e4f-11ee-b4e1-753cfb3840d0.shtml](https://www.corriere.it/cronache/23_novembre_08/sanita-l-appello-fiaso-subito-assumere-subito-30mila-sanitari-si-tolga-tetto-spesa-personale-84f69766-7e4f-11ee-b4e1-753cfb3840d0.shtml)

## Sanità, l'appello della **Fiaso**: «Subito assumere subito 30mila sanitari e si tolga il tetto di spesa sul personale»

Fra le proposte al governo di Giovanni Migliore, presidente della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere c'è anche l'introduzione di una flat tax al 15% per le prestazioni extra del personale sanitario». Nel 2021 via 5mila operatori dal Ssn



Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30 mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15 per cento per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario. Sono queste alcune delle proposte avanzata al Governo da Giovanni Migliore, presidente di **Fiaso**, Giovanni Migliore a Roma, durante la convention «Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica», per rispondere [all'emergenza del sempre più esiguo personale negli ospedali italiani](#).

### **Il tetto**

«L'inserimento di un tetto di spesa ai costi del personale, impossibile da sfiorare, risale al 2004, due decenni in cui le aziende sanitarie si sono confrontate con l'impossibilità di assumere nuovi professionisti — spiegano da [Fiaso](#) — e il numero di dipendenti si è, al contrario, ridotto». **Secondo i dati della federazione, infatti, solo nel 2021 in 5mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio sanitario nazionale e, dal 2018 al 2025, andranno in pensione oltre 54mila medici.** Uscite che «sono impossibili compensare, non solo per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni ma anche per lo scarso appeal del sistema pubblico relativo alla valorizzazione degli operatori sanitari: in particolare il trattamento economico e le possibilità di progressione di carriera». Non a caso, [al termine della pandemia, si è registrata una fuga di medici e infermieri verso il privato.](#)

### **La preoccupazione**

Ai numeri di personale ridotti all'osso si aggiunge poi il dato sull'**età media dei dipendenti in servizio: nel 2020 il 56 per cento del personale medico italiano aveva più di 55 anni di età: il più alto tra tutti i Paesi dell'Unione europea.** In uno scenario che, al contrario, ha visto crescere i bisogni sanitari con l'invecchiamento progressivo della popolazione: gli over 65 sono più di 14 milioni (il 24% dell'intera popolazione) e con una crescita di 4 milioni rispetto a 20 anni fa.

### **Le proposte**

«Le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate —analisi Migliore — e **occorre procedere a 30 mila assunzioni tra medici e infermieri per garantire il futuro ed abolire il tetto di spesa per l'assunzione del personale lasciando alle aziende la possibilità di investire nelle risorse umane nei settori più critici e di contrattare con i singoli professionisti una quota di retribuzione variabile che aumenti in modo significativo la retribuzione**». C'è una via: «potrebbe essere quella di rendere possibile un'attività libero professionale di medici e infermieri fuori dall'orario di servizio con prestazioni acquistate dal Ssn nell'interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende. Perché acquistare all'esterno delle aziende prestazioni che possono essere rese dai nostri professionisti, ridando a ciascuno la possibilità di investire sulla propria professione?». [Per Fiaso serve, inoltre, un piano straordinario di recupero delle liste di attesa che possa allo stesso tempo valorizzare i professionisti all'interno del sistema sanitario nazionale.](#)

### **Il patto**

Da qui la soluzione avanzata da Migliore: «un patto di solidarietà tra professionisti e aziende con cui si potrebbero smaltire visite ed esami fuori dall'orario di servizio e con una retribuzione extra con una incentivazione

fuori busta paga per incarichi extra. Su tutti i turni aggiuntivi e le prestazioni extra destinate a ridurre le liste d'attesa dovrebbe essere ridotta la tassazione attraverso l'introduzione di una flat tax al 15%».

# la Repubblica

8 Novembre 2023

[https://www.repubblica.it/cronaca/2023/11/08/news/sanita\\_fiaso\\_allarme\\_tetto\\_spesa\\_carenza\\_medici\\_infermieri-419864907/](https://www.repubblica.it/cronaca/2023/11/08/news/sanita_fiaso_allarme_tetto_spesa_carenza_medici_infermieri-419864907/)

## Sanità, l'allarme di Asl e ospedali: "Ci mancano 30 mila medici e infermieri"

di Michele Bocci



*Il presidente di Fiaso, Giovanni Migliore: "Il governo tolga i tetti di spesa sul personale e ci permetta di fare i manager. E pensi a pagare di più chi lavora nei reparti in crisi di organico"*

Giovanni Migliore è il presidente della Fiaso, la Federazione delle aziende sanitarie e ospedaliere che da oggi si riunisce in congresso a Roma. Il periodo per la sanità è molto critico, tra una manovra che non ha soddisfatto le richieste di molti attori del settore e i medici che sono infuriati per il provvedimento sulle [pensioni](#). Il 5 dicembre i camici bianchi hanno annunciato lo sciopero ma il ministro alla Salute [Orazio Schillaci](#) ha promesso che si rivedranno i calcoli del provvedimento.

**E' appena stata approvata la manovra e il governo ha detto che ha messo un sacco di soldi nella sanità. E' vero?**

"L'Italia storicamente ha 3 punti in meno di Pil investiti in sanità rispetto agli altri Paesi. Questo succede da sempre, non da ora. Adesso però la spesa pensionistica è in crescita, con 14 milioni di italiani over 65, dei quali oltre sette hanno almeno tre patologie e 1,5 milioni sono non autosufficienti. Quindi è vero, ci sarebbe bisogno di più investimenti ma visto che non sono stati fatti in passato di certo non arriveranno neanche nei prossimi anni, visto che la spesa per le pensioni aumenta. Allora dobbiamo rimboccarci le maniche, governare questo sistema e fornire appropriatezza".

**Negli ospedali manca il personale. Quali sono le carenze secondo voi?**

"Alle nostre aziende servono circa 30 mila professionisti, tra medici e infermieri. E poi bisogna considerare che il 56% dei medici ha 55 anni. Il personale è bloccato da un tetto di spesa che ormai ha vent'anni. Ecco, secondo noi i tetti vanno superati. La spesa per il personale deve diventare un fattore produttivo e devono dare a noi la possibilità di decidere dove mettere i soldi. Noi direttori generali di aziende sanitarie e ospedaliere siamo manager e dobbiamo tornare a svolgere pienamente il nostro ruolo".

**I medici si lamentano per la manovra, soprattutto per le pensioni. Cosa bisognerebbe fare?**

"Intanto noi lanceremo la proposta che lo Stato si deve impegnare attraverso la detassazione dei fondi per gli straordinari dell'attività svolta per abbattere liste di attesa. Chi lavora fuori dalle aziende ha una tassazione del 15% fino a 85 mila euro e noi chiediamo che per gli straordinari dei dipendenti pubblici ci sia una flat tax della stessa percentuale".



**Questo problema come si affronta?**

“Dobbiamo retribuire di più questo personale, e dare più soldi anche agli specializzandi, pagando di più le borse. E poi è fondamentale che questi professionisti lavorino meglio, visto che le strutture spesso sono logisticamente inadeguate. Quindi ci vuole un piano di investimenti per ristrutturare le aree di emergenza. Questo serve anche a minimizzare i rischi legati alle aggressioni. Deve passare il concetto che chi si impegna in un settore critico deve essere retribuito di più rispetto a chi lavora in altri reparti e può fare la libera professione. E anche quello che destiniamo ai professionisti dell'emergenza deve essere detassato”.

**Quali sono oggi i problemi dei direttori delle Asl e degli ospedali?**

“In questi giorni parleremo dei temi che ci stanno a cuore. Come la digitalizzazione, il green ma soprattutto della necessità di restituire ai manager la possibilità di decidere. Oggi con i tetti di cui parlavo, anche quello per la spesa farmaceutica oltre a quello per il personale, siamo bloccati. Bisogna tenere presente che la sanità è anche un'attività produttiva, se opero di più e curo più persone produco valore. Devono quindi darci più risorse per produrre valore, e riconsegnarci l'autonomia gestionale perduta in questi anni”.

8 Novembre 2023

<https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/aziende-e-regioni/2023-11-08/convention-nazionale-fiaso-migliore-assumere-subito-30mila-medici-e-infermieri-eliminare-tetto-spesa-il-personale-e-introdurre-flat-tax-15percento-le-prestazioni-extra-personale-sanitario-145903.php?uid=AFKLBXYB>

## **Convention Fiaso/ Migliore: «Assumere subito 30mila medici e infermieri, eliminare il tetto di spesa per il personale e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra del personale sanitario»**

Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30 mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario. Sono le proposte lanciate al Governo dal presidente della Fiaso Giovanni Migliore durante l'apertura della Convention "Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica" a Roma.

L'inserimento di un tetto di spesa ai costi del personale, impossibile da sfiorare, risale al 2004, due decenni in cui le aziende sanitarie si sono confrontate con l'impossibilità di assumere nuovi professionisti. Il numero di dipendenti si è, al contrario, ridotto. Solo nel 2021 in 5mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio Sanitario Nazionale e in sette anni, dal 2018 al 2025, Fiaso ha calcolato che saranno andati in pensione oltre 54mila medici. Uscite che per la Federazione diventa impossibile compensare, non solo per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni ma anche per lo scarso appeal del sistema pubblico relativo alla valorizzazione degli operatori sanitari: in particolare il trattamento economico e le possibilità di progressione di carriera. Non a caso, al termine della pandemia, si è registrata una fuga di medici e infermieri verso il privato.

Ai numeri di personale ridotti all'osso si aggiunge poi il dato sull'età media dei dipendenti in servizio: nel 2020 il 56% del personale medico italiano aveva più di 55 anni di età, valore questo più alto tra tutti i paesi dell'Unione europea. Un dato, quello dell'età media, che diventa ancora più problematico in rapporto alle limitazioni che, secondo una recente ricerca Fiaso presentata nel corso della convention, rappresentano l'11% del totale degli operatori sanitari.

In uno scenario che, al contrario, ha visto crescere i bisogni sanitari con l'invecchiamento progressivo della popolazione. Gli over 65 sono più di 14 milioni e rappresentano il 24% dell'intera popolazione. Praticamente uno su quattro. Esattamente 20 anni fa, invece, i cittadini con età superiore a 65 anni erano 10 milioni, pari al 18% del totale. Una crescita esponenziale di 4 milioni, che corrispondono 6 punti percentuali. Esattamente 20 anni fa, infatti, i cittadini con età superiore a 65 anni erano 10 milioni, pari al 18% del totale.





«Le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate. Occorre procedere a 30 mila assunzioni tra medici e infermieri per garantire il futuro ed abolire il tetto di spesa per l'assunzione del personale lasciando alle aziende la possibilità di investire nelle risorse umane nei settori più critici e di contrattare con i singoli professionisti una quota di retribuzione variabile che aumenti in modo significativo la retribuzione. L'idea potrebbe essere quella di rendere possibile un'attività libero professionale di medici e infermieri fuori dall'orario di servizio con prestazioni acquistate dal Ssn nell'interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende. Perché acquistare all'esterno delle aziende prestazioni che possono essere rese dai nostri professionisti, ridando a ciascuno la possibilità di investire sulla propria professione?», ha dichiarato Giovanni Migliore, Presidente Fiaso, in apertura di Fiaso25.

«Serve inoltre un piano straordinario di recupero delle liste di attesa che possa allo stesso tempo valorizzare i professionisti all'interno del sistema sanitario nazionale. Ecco perché, in un patto di solidarietà tra professionisti e aziende, si potrebbero smaltire visite ed esami fuori dall'orario di servizio e con una retribuzione extra. Una incentivazione fuori busta paga per incarichi extra. Su tutti i turni aggiuntivi e le prestazioni extra destinate a ridurre le liste d'attesa dovrebbe essere ridotta la tassazione attraverso l'introduzione di una flat tax al 15%», ha concluso Migliore.

8 Novembre 2023

<https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/dal-governo/2023-11-08/il-presidente-mattarella-il-contributo-sanita-pubblica-e-prezioso-il-paese-153346.php?uud=AF9zfYYB>

**Il Presidente Mattarella: «Il contributo della sanità pubblica è prezioso per il Paese»**

RadioCor Plus

«Il contributo recato dal sistema della sanità pubblica è prezioso per la vita della Repubblica. La recente pandemia ha messo ancora una volta in luce il valore dell'efficienza nella gestione del comparto sanitario per fronteggiare emergenze di portata globale, scongiurandone gli effetti disastrosi e individuando soluzioni rapide la cui efficacia è stata dimostrata dalle innumerevoli vite salvate». Così il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel messaggio inviato in occasione della Convention "Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica" organizzato dalla Federazione delle aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), che si è aperta a Roma.



8 Novembre 2023

<https://www.sanita24.ilssole24ore.com/art/dal-governo/2023-11-08/convention-fiaso-schillaci-oltre-meta-regioni-sotto-tetto-spesa-personale-liste-d-attesa-69percento-regioni-non-ha-usato-tutti-fondi-registro-monitorare-154501.php?uuid=AFFKMZYB>

## Convention Fiaso/ Schillaci: «Oltre metà Regioni sotto tetto spesa personale». Liste d'attesa, il 69% Regioni non ha usato tutti i fondi. Un registro per monitorare

di Radiocor Plus

«Più della metà delle Regioni il tetto di spesa per il personale non lo hanno raggiunto. Perché non assumono? Poi, quanto al toglierlo (il tetto, ndr) c'è il nostro impegno e la nostra volontà: io sono un liberale, convinto che ci voglia responsabilità e non coercizione. E oggi ci sono gli strumenti per controllare ex post chi fa che cosa». Così il ministro della Salute Orazio Schillaci intervistato a Roma in occasione della Convention della Federazione delle aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso). Quanto alle liste d'attesa, ha affermato Schillaci che «le Regioni hanno utilizzato a oggi il 69% delle risorse stanziato per far fronte al problema. Quando leggo sui giornali che ci vogliono due anni per fare una mammografia raddrivido, dopodiché va detto non sono due gli anni, perché i dati sono basati su rilevazioni sporadiche. La priorità è avere i dati: solo conoscere Regione per Regione qual è la reale situazione sulle liste per fare un esame, una terapia o un intervento chirurgico ci consentirà di intervenire. Senza un registro dei tempi di attesa non possiamo farlo. Stiamo mettendo su un sistema con Agenas per controllare - ha avvisato Schillaci - ma i dati ce li devono dare le Regioni così come dev'esserci un Cup unico di prenotazione che metta insieme sistema pubblico e privato convenzionato. Che non abbiamo inventato noi e che non saremo noi a cancellare: il cittadino oggi vuole avere la prestazione fatta bene, nel tempo giusto e da personale qualificato».



8 Novembre 2023

<https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/aziende-e-regioni/2023-11-09/convention-fiaso-case-comunita-presenti-6-aziende-dieci-solo-23percento-casi-adi-telemonitoraggio-migliore-lavoro-progress-spingere-telemedicina-135208.php?uuid=AF3PYNZB>

## **Convention Fiaso/ Case di comunità presenti in 6 aziende su dieci. Solo nel 23% dei casi Adi con telemonitoraggio. Migliore: «Lavoro in progress, spingere sulla telemedicina»**

In sei aziende sanitarie su dieci sono state attivate le case di comunità. È quanto emerge dall'indagine Fiaso svolta sull'applicazione dei progetti del Pnrr che ha coinvolto 74 aziende sanitarie territoriali di tutto il territorio nazionale. Tra le attività svolte sembra ben avviata l'integrazione con l'assistenza specialistica e con i servizi sociali (svolta nel 68% delle strutture). Positiva anche



l'attenzione per la prevenzione, nel 61% dei casi. C'è ancora molto da fare, invece, per lo sviluppo del monitoraggio da remoto a supporto della assistenza a domicilio: solo nel 23% dei casi indagati viene svolta assistenza domiciliare con telemonitoraggio. **Infermiere di Famiglia e di Comunità.** Il 70% delle aziende sanitarie monitorate dispone di questa figura professionale, con differenze tra Nord (95%), Centro (70%) e Sud (30%). Quanto al loro reperimento per raggiungere gli standard previsti, la maggior parte delle aziende prefigura una riorganizzazione complessiva del personale del quale dispone.

**Unità di Continuità Assistenziale.** Prevalgono nelle regioni del Sud, numeri esigui al Nord. Il dato si spiega, probabilmente, con i diversi modelli organizzativi in essere.

**Centrali Operative Territoriali.** La maggior parte delle Aziende non le ha ancora istituite, ma più del 90% dichiara di avere esperienze con funzioni analoghe.

**Ospedali di Comunità.** Si contano 90 Ospedali di Comunità attivati in 38 Aziende. Nessuna esperienza a Bolzano, nel Lazio, in Calabria e Sicilia, mentre Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana sembrano più avanti nella messa a punto di queste strutture.

**Telemedicina.** Solo in dieci aziende si registrano progetti di telemedicina a supporto della assistenza territoriale. La tecnologia sembra molto diffusa, non altrettanto le esperienze per il controllo dei pazienti da remoto a supporto della assistenza a domicilio. Tra le esperienze realizzate, nel 32% dei casi la telemedicina si è concretizzata in visite virtuali del paziente dall'ospedale mentre solo nel 16% dei casi è stato possibile realizzare il telemonitoraggio del paziente a domicilio da parte del medico di medicina generale.

Risultati incoraggianti, invece, per il teleconsulto tra professionisti del territorio e fra questi e gli ospedalieri, realizzato nel 46% delle strutture, un passo in avanti nell'integrazione.

Nel complesso, riguardo all'applicazione di quanto previsto da Pnrr e Dm77, l'11% delle Aziende dichiara di essere in fase di avanzata realizzazione, il 18% in fase di prima sperimentazione, il 27% è in fase di avvio. Il 18% è in fase di programmazione, il 27% è impegnato nella trasformazione di altre strutture esistenti.

«L'applicazione dei progetti del Pnrr e del Dm77 è una parte non irrilevante dell'impegno delle Aziende in questo momento, ed è destinata a lasciare una traccia di sé nel futuro del servizio sanitario nazionale. Quello che emerge dall'indagine Fiaso è un quadro composito, che rende conto di un lavoro avviato ma ovviamente ancora in progress - commenta il presidente Fiaso, Giovanni Migliore -. Ci vogliono regole nuove in particolare per il mondo digitale: penso ai consulti medici per i quali non è necessario recarsi in ambulatorio o in ospedale, devono essere offerti a distanza. Un vantaggio per il paziente che non è costretto a spostarsi da casa e per l'organizzazione che può riuscire a mettere in calendario un numero maggiore di visite. Quanto alla telemedicina e allo sviluppo dell'assistenza territoriale, un contributo fondamentale deve arrivare dai medici di medicina generale. Non bisogna disperdere il grande patrimonio di sperimentazioni avviato durante la pandemia quando c'è stata una spinta significativa sulla medicina da remoto».

# LA STAMPA

8 Novembre 2023

[https://www.lastampa.it/cronaca/2023/11/08/news/medici\\_fuga\\_ospedali\\_ecco\\_perche-13846135/](https://www.lastampa.it/cronaca/2023/11/08/news/medici_fuga_ospedali_ecco_perche-13846135/)

## Medici, la grande fuga dagli ospedali: ecco perché scappano e il giallo delle regioni che non assumono più

Sono 54 mila i medici che hanno lasciato il sistema sanitario nazionale. Schillaci denuncia: metà delle regioni non usa nemmeno tutte le risorse ancora disponibili per coprire i posti vacanti

PAOLO RUSSO

08 Novembre 2023 alle 16:38 | 7 minuti di lettura



La fuga dei professionisti della salute dalla nostra sanità non si ferma più. Dal 2018 al 2025 saranno andati in pensione 35mila medici, mentre solo nel 2021 hanno detto addio al Servizio sanitario nazionale 5mila operatori sanitari. Forza lavoro solo in minima parte sostituita dalle nuove leve, visto che le vocazioni tra gli infermieri sono sempre meno, come documenta il calo costante dei candidati ai test di ammissione universitari, mentre i camici bianchi si indirizzano oramai quasi esclusivamente verso quelle specialità dove si fa business nel privato. Così non solo medici e infermieri scarseggiano, ma hanno anche sempre più i capelli bianchi. Con il 56% dei dottori che ha oramai superato la soglia dei 55 anni di età, mentre gli infermieri sono comunque vicini a queste percentuali.

«Le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate», è l'allarme lanciato da Giovanni Migliore, presidente di Fiaso, la Federazione di ASL e Ospedali che durante la Convention per i suoi 25 anni ha presentato i dati sulle uscite dall'Ssn. Da qui la richiesta dei manager delle aziende sanitarie: procedere a 30mila assunzioni tra medici e infermieri abolendo contestualmente il tetto di spesa per il personale fermo ai livelli del 2004, diminuiti dell'1,4%. Un paletto che ha fino ad oggi spinto molte aziende sanitarie a ricorrere ai gettonisti, che pur costando quattro volte tanto il personale con contratto di dipendenza, afferiscono alla voce «beni e servizi», che non essendo soggetta a tetti di spesa ha subito un incremento sensibile e costante negli ultimi anni.

Ma il ministro della Salute, Orazio Schillaci, bacchetta le regioni: «La metà di loro è al di sotto del tetto di spesa per il personale». Un controsenso che si spiega in due modi: i bilanci complessivamente in rosso di Asl e ospedali che non consentono comunque di assumere; i bandi di assunzione che vanno deserti perché soprattutto i giovani medici preferiscono lavorare con le coop a gettone dove sono più liberi e guadagnano meglio. Fatto che ha spinto lo stesso ministro a dire che «bisogna lavorare per far sì che alcune discipline mediche che oggi appaiono meno attrattive lo diventino». Parole che lasciano ipotizzare salari medici differenziati in futuro.

L'idea della Fiaso sarebbe invece quella «di rendere possibile un'attività libero professionale di medici e infermieri fuori dall'orario di servizio con prestazioni acquistate dal SSN nell'interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende», afferma il presidente Migliore. Che si chiede: «perché acquistare all'esterno delle aziende prestazioni che possono essere rese dai nostri professionisti, ridando a ciascuno la possibilità di investire sulla propria professione?».

Ma i Dg di Asl e ospedali puntano anche a «un piano straordinario di recupero delle liste di attesa che possa allo stesso tempo valorizzare i professionisti all'interno del sistema sanitario nazionale. Ecco perché -spiega Migliore- in un patto di solidarietà tra professionisti e aziende, si potrebbero smaltire visite ed esami fuori dall'orario di servizio e con una retribuzione extra, con una incentivazione fuori busta paga. Su tutti i turni aggiuntivi e le prestazioni extra destinate a ridurre le liste d'attesa dovrebbe essere poi ridotta la tassazione attraverso l'introduzione di una flat tax al 15%». Soluzione che non convince però i sindacati medici, che chiedono assunzioni e retribuzioni più congrue per tutti, scartando l'idea che si possa risolvere il problema delle liste di attesa facendo lavorare di più chi ha già accumulato 10 milioni di ore di straordinario e 5 milioni di giornate di ferie non godute.

8 Novembre 2023

<https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/37472387/manager-asl-e-ospedali-ssn-riuniti-a-roma-per-25-anni-fiaso.html>

## **Manager Asl e ospedali Ssn riuniti a Roma per 25 anni Fiaso**



Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le Asl e gli ospedali pubblici "assistono 45 milioni di italiani e hanno mezzo milione di dipendenti. Oggi il mondo intorno alle nostre aziende sanitarie è cambiato. Dobbiamo quindi affrontare nuove sfide: sappiamo governare la domanda di salute e puntare certamente la trasformazione digitale, ma non basta. Oggi c'è una grande emergenza che è quella della fuga degli operatori sanitari. Dobbiamo dire che il tetto di spesa al personale è anacronistico". Lo ha sottolineato Gennaro Migliore, presidente della Federazione italiana delle Asl e ospedali (Fiaso), nel suo discorso di apertura della convention a Roma per i 25 anni Fiaso. Sul palco anche il ministro della Salute Orazio Schillaci. Oggi viene lanciato anche l'hashtag #lorestoincorsia.

# IL GIORNALE D'ITALIA

8 Novembre 2023

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/salute/545285/manager-asl-e-ospedali-ssn-riuniti-a-roma-per-25-anni-fiaso.html>

## Manager Asl e ospedali Ssn riuniti a Roma per 25 anni Fiaso

Migliore, 'dobbiamo affrontare nuove sfide, anacronistico tetto spesa personale'

08 Novembre 2023



Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le Asl e gli ospedali pubblici "assistono 45 milioni di italiani e hanno mezzo milione di dipendenti. Oggi il mondo intorno alle nostre aziende sanitarie è cambiato. Dobbiamo quindi affrontare nuove sfide: sappiamo governare la domanda di salute e puntare certamente la trasformazione digitale, ma non basta. Oggi c'è una grande emergenza che è quella della fuga degli operatori sanitari. Dobbiamo dire che il tetto di spesa al personale è anacronistico". Lo ha sottolineato Gennaro Migliore, presidente della Federazione italiana delle Asl e ospedali (Fiaso), nel suo discorso di apertura della convention a Roma per i 25 anni Fiaso. Sul palco anche il ministro della Salute Orazio Schillaci. Oggi viene lanciato anche l'hashtag #iorestoincorsia.

10 Novembre 2023

<https://www.corrierecomunicazioni.it/pa-digitale/e-health/sanita-digitale-schillaci-per-litalia-una-delle-scommesse-piu-grandi/>

## Sanità digitale, Schillaci: “Per l’Italia una delle scommesse più grandi”

Home > PA Digitale > E-Health

Condividi questo articolo



Il ministro della Salute fa il punto sull'avanzamento dei progetti Pnrr e sulle iniziative legate alla telemedicina che contano su fondi per 50 milioni. E si va avanti con Agenas per la realizzazione della piattaforma nazionale. Ma secondo la Fiaso l'adozione arranca. E da un sondaggio elaborato da Youtrend Quorum emergono i timori degli italiani: il 43% evidenzia il rischio di un aumento delle diseguaglianze a causa degli avanzamenti tecnologici e il 59% è contrario alla condivisione dei dati

Publicato il 10 Nov 2023

Veronica Balocco



**C**on gli interventi del Pnrr, "per i quali abbiamo già assegnato le risorse alle Regioni, puntiamo nel 2026 a portare al 10% la quota degli over 65 in assistenza domiciliare integrata" e "in pochi mesi abbiamo recuperato i ritardi trovati. Ad oggi 9 regioni hanno pienamente raggiunto il target per il 2023 per cui possono già accedere alla quota di finanziamento che spetta loro". Così il **ministro della Salute Orazio Schillaci** intervenuto in videocollegamento a **Frontiers Health Italian Summit 2023** su *'Sanità digitale e terapie digitali: integrazione sistemica e valore per l'Italia'* sottolineando che **"la digitalizzazione della Sanità è una delle scommesse più grandi"** e su questo "l'Italia è molto impegnata". Una grande opportunità di sviluppo, ha detto **Schillaci**, "che va anche oltre l'ambito sanitario".

In epoca pre-Covid i progetti di **telemedicina** avviati erano 282, nel 2021 risultavano già attivate ben 369 esperienze con un grande aumento soprattutto nel campo delle televisite, ha riferito il ministro della Salute ricordando un **progetto pilota, nato proprio nell'ambito del Pnrr "che ha destinato 50 milioni di euro per promuovere l'utilizzo diffuso delle televisite"**. Prosegue inoltre il lavoro avviato insieme ad **Agenas** per realizzare la **Piattaforma nazionale di Telemedicina**.

#### Indice degli argomenti

- Uno strumento per diminuire le disuguaglianze
- Il 59% degli italiani contrario alla condivisione dei dati sanitari
- Fiaso: tecnologia diffusa ma la telemedicina arranca
- "Non disperdere le sperimentazioni avviate durante la pandemia"

#### Uno strumento per diminuire le disuguaglianze

La **sanità digitale**, ha ancora evidenziato **Schillaci**, "è uno strumento fondamentale per far diminuire le tante, troppe, inaccettabili disuguaglianze che sono ancora presenti nel nostro territorio nazionale nell'erogazione delle prestazioni sanitarie. Pensiamo su questo a quanto la **digitalizzazione delle cure** può incidere, come strumento di prossimità, nel caso delle malattie croniche che sono realmente un grande problema per la nostra Nazione e nell'assistenza agli over 65, che nel 2050 saranno il 35% della popolazione italiana".

L'infrastruttura digitale sarà inoltre uno strumento operativo al servizio della multidisciplinarietà, per una più immediata integrazione tra l'assistenza territoriale e quella ospedaliera. Strumento chiave è il Fascicolo sanitario elettronico. "Lo abbiamo finalmente fatto entrare nella fase operativa", ha detto Schillaci, ma "sappiamo che ancora oggi solo un cittadino su tre lo utilizza. Durante la pandemia, si è registrato un picco di uso ma dalle più recenti rilevazioni, purtroppo, non sembra che questo trend di crescita sia continuato nel tempo".

### Il 59% degli italiani contrario alla condivisione dei dati sanitari

A proposito di disuguaglianze, infatti, un sondaggio elaborato da Youtrend/Quorum per il progetto *Net-Health. Sanità in rete 2030*, il policy enabler ideato nel 2021 dallo studio legale LS Cube, rivela che per il 45% dei nostri connazionali l'innovazione garantirà il diritto alla salute, ma il 43% di loro pensa che la tecnologia avrà l'effetto inverso, aumentando le disuguaglianze.

Uniforme, invece, la posizione della politica: oltre il 90% dei decisori (95% dei parlamentari e 94% dei consiglieri regionali), infatti, pensa che il progresso tecnologico tenderà a garantire a tutti il diritto alla salute. E sulla questione della privacy rispetto ai propri dati sanitari? Secondo il sondaggio la maggior parte dei cittadini (59%) è contraria alla **condivisione dei propri dati sanitari** a fini commerciali o altruistici (35% abbastanza contrario e 24% molto contrario). Elementi interessanti che evidenziano la necessità di intervenire per creare una cultura della condivisione dei dati, in un contesto regolamentato che stimoli un approccio più favorevole.

### Fiaso: tecnologia diffusa ma la telemedicina arranca

Intanto, una fotografia scattata da un'indagine di Fiaso, la Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere, su 74 aziende territoriali in tutta Italia, rivela che la tecnologia sembra molto diffusa ma non altrettanto le esperienze per il controllo dei pazienti da remoto a supporto della assistenza a domicilio e solo in dieci aziende si registrano progetti a supporto dell'assistenza territoriale. Tra le esperienze realizzate, nel 32% dei casi la telemedicina si è concretizzata in visite virtuali del paziente dall'ospedale mentre solo nel 16% dei casi è stato possibile realizzare il telemonitoraggio del paziente a domicilio da parte del medico di medicina generale. Risultati incoraggianti, invece, per il teleconsulto tra professionisti del territorio e fra questi e gli ospedali, realizzato nel 46% delle strutture, un passo in avanti nell'integrazione.

### "Non disperdere le sperimentazioni avviate durante la pandemia"

Sul fronte dell'infermiere di famiglia e di comunità, questa figura risulta nel 70% delle aziende sanitarie monitorate da Fiaso, con differenze tra Nord (95%), Centro (70%) e Sud (30%). Quanto al loro reperimento per raggiungere gli standard previsti, la maggior parte delle realtà esaminate nell'indagine Fiaso prefigura una riorganizzazione complessiva del personale del quale dispone. "Quello che emerge è un quadro composito, che rende conto di un lavoro avviato ma, ovviamente, ancora in progress - commenta il presidente Fiaso, Giovanni Migliore - ci vogliono regole nuove in particolare per il mondo digitale: penso ai consulti medici per i quali non è necessario recarsi in ambulatorio o in ospedale, devono essere offerti a distanza". Un vantaggio per il paziente che non è costretto a spostarsi da casa e per l'organizzazione che può riuscire a mettere in calendario un numero maggiore di visite. "Quanto alla telemedicina e allo sviluppo dell'assistenza territoriale - conclude Migliore - un contributo fondamentale deve arrivare dai medici di medicina generale. Non bisogna disperdere il grande patrimonio di sperimentazioni avviato durante la pandemia quando c'è stata una spinta significativa sulla medicina da remoto".

The ANSA logo, consisting of the word "ANSA" in white, bold, sans-serif capital letters centered on a green rectangular background.

8 Novembre 2023

[https://www.ansa.it/canale\\_salutebenessere/notizie/sanita/2023/11/08/miglior-efiasoun-patto-con-i-medici-dipendenti-su-liste-attesa\\_eea192bd-57f4-44be-8562-9682906467f8.html](https://www.ansa.it/canale_salutebenessere/notizie/sanita/2023/11/08/miglior-efiasoun-patto-con-i-medici-dipendenti-su-liste-attesa_eea192bd-57f4-44be-8562-9682906467f8.html)

## Migliore(Fiaso), un patto con i medici dipendenti su liste attese



Utilizzare risorse interne con retribuzioni extra

ROMA, 08 novembre 2023, 18:08  
Notiziare ANSA

ANSA check  
Controlla sempre la notizia

**R**endere possibile un'attività libero professionale di medici e infermieri fuori dall'orario di servizio "con prestazioni acquistate dal Ssn nell'interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende.

Perché acquistare all'esterno delle aziende prestazioni che possono essere rese dai nostri professionisti, ridando a ciascuno la possibilità di investire sulla propria professione?" Lo ha dichiarato Giovanni Migliore, Presidente Fiaso, in apertura di Fiaso25.

"Serve inoltre un piano straordinario di recupero delle liste di attesa che possa allo stesso tempo valorizzare i professionisti all'interno del sistema sanitario nazionale.

Ecco perché, in un patto di solidarietà tra professionisti e aziende, si potrebbero smaltire visite ed esami fuori dall'orario di servizio e con una retribuzione extra. Una incentivazione fuori busta paga per incarichi extra. Su tutti i turni aggiuntivi e le prestazioni extra destinate a ridurre le liste d'attesa dovrebbe essere ridotta la tassazione attraverso l'introduzione di una flat tax al 15%" ha concluso Migliore.

# ANSA

9 Novembre 2023

[https://www.ansa.it/canale\\_salutebenessere/notizie/sanita/2023/11/09/sanitacase-comunita-in-quasi-6-aziende-su-10macchina-a-rilento\\_1e20735a-dbd1-4899-8b25-b171124d2ae8.html](https://www.ansa.it/canale_salutebenessere/notizie/sanita/2023/11/09/sanitacase-comunita-in-quasi-6-aziende-su-10macchina-a-rilento_1e20735a-dbd1-4899-8b25-b171124d2ae8.html)

## Sanità:Case comunità in quasi 6 aziende su 10,macchina a rilento



Fiaso,progetti sul territorio in fase avanzata solo in una su 10

ROMA, 09 novembre 2023, 11:37  
Redazione ANSA

**L**a macchina del Pnrr relativa al rilancio della sanità sul territorio è partita, ma a rilento.

Sono quasi sei su 10 le aziende sanitarie che hanno attivato almeno una Casa di Comunità (nel complesso sono 282 quelle avviate) 90 gli Ospedali di Comunità attivati in 38 Aziende e quanto alle Centrali Operative Territoriali, la maggior parte delle aziende non le ha ancora istituite, ma più del 90% dichiara di avere esperienze con funzioni analoghe.

Nel complesso, però, riguardo all'applicazione di quanto previsto da Pnrr e dal Dm77 ad esso collegato, solo un'azienda su 10 dichiara di essere in fase di avanzata di realizzazione, con forte preminenza della Toscana, il 18% in fase di prima sperimentazione, il 27% è in fase di

Il 18% è in fase di programmazione, il 27% è impegnato nella trasformazione di altre strutture esistenti.

È quanto emerge da un'indagine di Fiaso, Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere, su 74 aziende territoriali in tutta Italia.

Per quanto riguarda le Case di comunità tra le attività svolte sembra ben avviata l'integrazione con l'assistenza specialistica e con i servizi sociali (svolta nel 68% delle strutture). Positiva anche l'attenzione per la prevenzione, nel 61% dei casi. C'è ancora molto da fare, invece, per lo sviluppo del monitoraggio da remoto a supporto della assistenza a domicilio: solo nel 23% dei casi indagati viene svolta assistenza domiciliare con telemonitoraggio.

**ANSA**

10 Novembre 2023

[https://www.ansa.it/canale\\_salutebenessere/notizie/sanita/2023/11/08/migliore-fiaso-e-emergenza-personale-assumere-30mila-medici\\_cac5e6d3-70ef-441c-8ba1-9c7b3a9ab884.html](https://www.ansa.it/canale_salutebenessere/notizie/sanita/2023/11/08/migliore-fiaso-e-emergenza-personale-assumere-30mila-medici_cac5e6d3-70ef-441c-8ba1-9c7b3a9ab884.html)

## Migliore (Fiaso) "è emergenza personale, assumere 30mila medici"



La proposta degli ospedalieri, "flat tax al 15% sul lavoro extra"

ROMA, 10 novembre 2023, 09:50  
Pubblicato ANSA

**E**liminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30 mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario.

Sono le proposte lanciate al Governo dal presidente della Fiaso Giovanni Migliore durante l'apertura della Convention "Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica" a Roma.

L'inserimento di un tetto di spesa ai costi del personale, impossibile da sfiorare, risale al 2004, due decenni in cui le aziende sanitarie si sono confrontate con l'impossibilità di assumere nuovi professionisti.



Il numero di dipendenti si è, al contrario, ridotto. Solo nel 2021 in 5mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio Sanitario Nazionale e in sette anni, dal 2018 al 2025, Fiaso ha calcolato che saranno andati in pensione oltre 54mila medici. Uscite che per la Federazione diventa impossibile compensare, non solo per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni ma anche per lo scarso appeal del sistema pubblico relativo alla valorizzazione degli operatori sanitari: in particolare il trattamento economico e le possibilità di progressione di carriera. Non a caso, al termine della pandemia, si è registrata una fuga di medici e infermieri verso il privato.

Ai numeri di personale ridotti all'osso si aggiunge poi il dato sull'età media dei dipendenti in servizio: nel 2020 il 56% del personale medico italiano aveva più di 55 anni di età.

8 Novembre 2023

<https://www.lapresse.it/cronaca/2023/11/08/sanita-fuga-ssn-10mila-medici/>



## Sanità, è fuga dal sistema sanitario nazionale: -10mila medici entro l'anno

I dati del sindacato Anaa Assomed. Cucinelli (Giovani Medici per l'Italia): "Mancano più di 30mila dottori".  
Mattarella: "Ssn prezioso per la Repubblica"

È ancora allarme sulla sanità pubblica: entro il 2023 circa 10mila medici abbandoneranno il servizio sanitario nazionale. Il dato è stato fornito a LaPresse dall'Anaa Assomed (associazione sindacale dei medici e dirigenti sanitari italiani) e comprende "pensionamenti ordinari, uscita di coloro che avevano deciso di rimanere e dimissioni volontarie". Il sindacato ha proclamato, insieme a Cimo Fesmed, una prima giornata di **sciopero nazionale martedì 5 dicembre 2023** per protestare **contro la legge di bilancio**. "I medici continuano a fuggire dal servizio sanitario nazionale: solo nel 2022 erano 3500, 4000 invece nel 2023, e ora con il taglio alle pensioni si presuppone che se ne aggiungeranno altri 6 mila", spiega a LaPresse **Pierino De Silverio**, segretario nazionale Anaa-Assomed. "Le risorse contenute in legge di bilancio non sono in grado né di risollevarlo il Servizio sanitario nazionale né di soddisfare le nostre richieste. Avevamo chiesto un intervento sull'indennità di specificità medica e sanitaria per garantire un aumento degli stipendi invece si è deciso di aumentare le retribuzioni delle prestazioni aggiuntive", ha spiegato De Silverio. "Inoltre **quello che è stato deciso sulle pensioni è la goccia che fa traboccare il vaso**, in questa finanziaria le risorse sono insufficienti". Riguardo le parole del ministro Orazio **Schillaci sull'aprire un dialogo**, De Silverio si dice soddisfatto ma assicura che **"per revocare lo sciopero serve altro**. C'è sempre stato un dialogo proficuo, sicuramente il problema non è lui. Mi sembra però che quando si va alla resa dei conti con il Mef" poi la musica cambi e sembra "essere il Mef il vero commissario della Sanità", ha concluso.

## Mancano più di 30mila medici

**Antonio Cucinelli**, presidente di **Giovani Medici per l'Italia**, spiega a LaPresse che nel Servizio Sanitario Nazionale, al momento, **mancano più di 30mila medici**, e aggiunge che **“sicuramente la stima è al ribasso**. Al momento abbiamo 350 posti letto per 100.000 abitanti, ben 150 posti letto sotto la media europea. Secondo i dati Eurostat, sappiamo che per ora **ci sono 400 medici ogni 100.000 abitanti**”. A questo, prosegue, **“dobbiamo aggiungere la carenza di almeno 100.000 infermieri**, che a dispetto del numero dei medici laureati mancano. Basti considerare il divario presente tra l'insufficiente numero di infermieri in Italia rispetto agli altri Stati europei che va ad aggravare una situazione già precaria di suo”. Poi l'allarme: **“Come denunciavo da anni il SSN ormai è prossimo al collasso**, solo negli ultimi anni, date le evidenti criticità denudate dalla pandemia, il numero di borse di specializzazione è stato aumentato, garantendo così un numero adeguato di specialisti per gli anni a venire. Purtroppo, vedremo i primi risultati di questa manovra solo fra altri 2/3 anni, cioè quando i colleghi entrati nel 2020 completeranno il loro percorso, e solo se (e sottolineiamo che è un'ipotesi non scontata) il SSN saprà trattenere questi neospecialisti nelle strutture pubbliche ospedaliere e territoriali, bandendo dei concorsi concorrenziali con quelli che vengono proposti ai nostri medici dalle altre Nazioni europee”.

## Mattarella: “Sistema pubblico prezioso per vita Repubblica”

Proprio nel giorno in cui arrivano questi dati, il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, ha sottolineato in un messaggio alla Federazione Italiana aziende sanitarie e ospedaliere l'**importanza del sistema sanitario pubblico per l'Italia**. **“Il contributo recato dal sistema della Sanità pubblica è prezioso per la vita della Repubblica”**, ha scritto il capo dello Stato. **“In occasione della Seconda Convention del Management della Sanità Italiana, desidero unirmi alle celebrazioni del venticinquesimo anno di istituzione della Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere, esprimendo apprezzamento per l'apporto dell'Associazione al rafforzamento della tutela della salute nella sua duplice accezione di diritto fondamentale** dell'individuo e di interesse della collettività, come sancito dalla Costituzione”, ha aggiunto, evidenziando che **“la recente pandemia ha messo ancora una volta in luce il valore dell'efficienza nella gestione del comparto sanitario per fronteggiare emergenze di portata globale**, scongiurandone gli effetti disastrosi e individuando soluzioni rapide la cui efficacia è stata dimostrata dalle innumerevoli vite umane salvate. Nella certezza che dalle Giornate di dibattito emergeranno proficui elementi di riflessione e innovative idee per il progresso della Sanità, rivolgo a tutti i presenti il più caloroso saluto, unitamente ai più sentiti auguri di buon lavoro”.

8 Novembre 2023

<https://www.agenzianova.com/a/654b97f702e391.30264142/4652008/2023-11-08/sanita-migliore-fiaso-assumere-subito-30-mila-medici-e-infermieri-flat-tax-per-prestazioni-extra>

**Sanità: Migliore (Fiaso), assumere subito 30 mila medici e infermieri, flat tax per prestazioni extra**

*Roma, 08 nov 15:10 - (Agenzia Nova) - Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30 mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15 per cento per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario. Sono le proposte lanciate al governo dal presidente della Fiaso Giovanni Migliore durante l'apertura della Convention "Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica" a Roma. L'inserimento di un tetto di spesa ai costi del personale, impossibile da sfiorare, risale al 2004, due decenni in cui le aziende sanitarie si sono confrontate con l'impossibilità di assumere nuovi professionisti. Il numero di dipendenti si è, al contrario, ridotto. Solo nel 2021 in 5 mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio Sanitario Nazionale e in sette anni, dal 2018 al 2025, Fiaso ha calcolato che saranno andati in pensione oltre 54mila medici. Uscite che per la Federazione diventa impossibile compensare, non solo per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni ma anche per lo scarso appeal del sistema pubblico relativo alla valorizzazione degli operatori sanitari: in particolare il trattamento economico e le possibilità di progressione di carriera. Non a caso, al termine della pandemia, si è registrata una fuga di medici e infermieri verso il privato. Ai numeri di personale ridotti all'osso si aggiunge poi il dato sull'età media dei dipendenti in servizio: nel 2020 il 56 per cento del personale medico italiano aveva più di 55 anni di età, valore questo più alto tra tutti i paesi dell'Unione europea. Un dato, quello dell'età media, che diventa ancora più problematico in rapporto alle limitazioni che, secondo una recente ricerca Fiaso presentata nel corso della convention, rappresentano l'11 per cento del totale degli operatori sanitari. (segue) (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata*

8 Novembre 2023

<https://agenparl.eu/2023/11/08/emergenza-personale-sanitario-migliore-presidente-fiaso-assumere-subito-30-mila-medici-e-infermieri/>

## Emergenza personale sanitario, Migliore (Presidente Fiaso): “Assumere subito 30 mila medici e infermieri”

BY — 8 novembre 2023 — Nessun commento — 4 Min Read



(AGENPARL) – mer 08 novembre 2023 Convention nazionale Fiaso, la Federazione italiana delle aziende sanitarie ospedaliere

Emergenza personale sanitario, Migliore (Presidente Fiaso): “Assumere subito 30 mila medici e infermieri, eliminare il tetto di spesa per il personale e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra del personale sanitario”

L'allarme della Federazione: “Le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate”

Dal 2018 al 2025 saranno andati in pensione oltre 54mila medici;

Solo nel 2021 in 5mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio Sanitario Nazionale;

Al via oggi al Palazzo dei Congressi di Roma, fino a venerdì, la Convention “Fiaso25”, dal titolo “Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica” organizzata dalla Fiaso in occasione dei 25 anni dalla sua fondazione;

8 novembre 2023. Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30 mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario. Sono le proposte lanciate al Governo dal presidente della Fiaso Giovanni Migliore durante l'apertura della Convention "Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica" a Roma.

L'inserimento di un tetto di spesa ai costi del personale, impossibile da sfiorare, risale al 2004, due decenni in cui le aziende sanitarie si sono confrontate con l'impossibilità di assumere nuovi professionisti. Il numero di dipendenti si è, al contrario, ridotto. Solo nel 2021 in 5mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio Sanitario Nazionale e in sette anni, dal 2018 al 2025, Fiaso ha calcolato che saranno andati in pensione oltre 54mila medici. Uscite che per la Federazione diventa impossibile compensare, non solo per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni ma anche per lo scarso appeal del sistema pubblico relativo alla valorizzazione degli operatori sanitari: in particolare il trattamento economico e le possibilità di progressione di carriera. Non a caso, al termine della pandemia, si è registrata una fuga di medici e infermieri verso il privato.

Ai numeri di personale ridotti all'osso si aggiunge poi il dato sull'età media dei dipendenti in servizio: nel 2020 il 56% del personale medico italiano aveva più di 55 anni di età, valore questo più alto tra tutti i paesi dell'Unione europea. Un dato, quello dell'età media, che diventa ancora più problematico in rapporto alle limitazioni che, secondo una recente ricerca Fiaso presentata nel corso della convention, rappresentano l'11% del totale degli operatori sanitari. In uno scenario che, al contrario, ha visto crescere i bisogni sanitari con l'invecchiamento progressivo della popolazione. Gli over 65 sono più di 14 milioni e rappresentano il 24% dell'intera popolazione. Praticamente uno su quattro. Esattamente 20 anni fa, invece, i cittadini con età superiore a 65 anni erano 10 milioni, pari al 18% del totale. Una crescita esponenziale di 4 milioni, che corrispondono 6 punti percentuali. Esattamente 20 anni fa, infatti, i cittadini con età superiore a 65 anni erano 10 milioni, pari al 18% del totale.

"Le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate. Occorre procedere a 30 mila assunzioni tra medici e infermieri per garantire il futuro ed abolire il tetto di spesa per l'assunzione del personale lasciando alle aziende la possibilità di investire nelle risorse umane nei settori più critici e di contrattare con i singoli professionisti una quota di retribuzione variabile che aumenti in modo significativo la retribuzione. L'idea potrebbe essere quella di rendere possibile un'attività libero professionale di medici e infermieri fuori dall'orario di servizio con prestazioni acquistate dal SSN nell'interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende. Perché acquistare all'esterno delle aziende prestazioni che possono essere rese dai nostri professionisti, ridando a ciascuno la possibilità di investire sulla propria professione?" ha dichiarato Giovanni Migliore, Presidente Fiaso, in apertura di Fiaso25.

"Serve inoltre un piano straordinario di recupero delle liste di attesa che possa allo stesso tempo valorizzare i professionisti all'interno del sistema sanitario nazionale. Ecco perché, in un patto di solidarietà tra professionisti e aziende, si potrebbero smaltire visite ed esami fuori dall'orario di servizio e con una retribuzione extra. Una incentivazione fuori busta paga per incarichi extra. Su tutti i turni aggiuntivi e le prestazioni extra destinate a ridurre le liste d'attesa dovrebbe essere ridotta la tassazione attraverso l'introduzione di una flat tax al 15%" ha concluso Migliore.



9 Novembre 2023

<https://agenparl.eu/2023/11/09/convention-fiaso25-case-di-comunita-presenti-in-6-aziende-su-10-migliore-fiaso-lavoro-in-progress-necessaria-spinta-sulla-telemedicina/>

### **Convention Fiaso25, Case di comunità presenti in 6 aziende su 10. Migliore (Fiaso): “Lavoro in progress, necessaria spinta sulla telemedicina”**

 By  9 Novembre 2023  Nessun commento  4 Miles Road



(AGENPARL) – gio 09 novembre 2023 Convention nazionale Fiaso, la Federazione italiana delle aziende sanitarie ospedaliere

Case di comunità presenti in 6 aziende su 10

Avviata integrazione con assistenza specialistica e servizi sociali nel 68% dei casi. Solo nel 23% delle strutture, invece, assistenza domiciliare con telemonitoraggio

Migliore (Fiaso): “Lavoro in progress, necessaria spinta sulla telemedicina”

Roma, 9 novembre 2023. In sei aziende sanitarie su dieci sono state attivate le case di comunità. È quanto emerge dall'indagine Fiaso svolta sull'applicazione dei progetti del Pnrr che ha coinvolto 74 Aziende sanitarie territoriali di tutto il territorio nazionale. Tra le attività svolte sembra ben avviata l'integrazione con l'assistenza specialistica e con i servizi sociali (svolta nel 68% delle strutture). Positiva anche l'attenzione per la prevenzione, nel 61% dei casi. C'è ancora molto da fare, invece, per lo sviluppo del monitoraggio da remoto a supporto della assistenza a domicilio: solo nel 23% dei casi indagati viene svolta assistenza domiciliare con telemonitoraggio.

Infermiere di Famiglia e di Comunità. Il 70% delle aziende sanitarie monitorate dispone di questa figura professionale, con differenze tra Nord (95%), Centro (70%) e Sud (30%). Quanto al loro reperimento per raggiungere gli standard previsti, la maggior parte delle aziende prefigura una riorganizzazione complessiva del personale del quale dispone.



Unità di Continuità Assistenziale. Prevalgono nelle regioni del Sud, numeri esigui al Nord. Il dato si spiega, probabilmente, con i diversi modelli organizzativi in essere.

Centrali Operative Territoriali. La maggior parte delle Aziende non le ha ancora istituite, ma più del 90% dichiara di avere esperienze con funzioni analoghe.

Ospedali di Comunità. Si contano 90 Ospedali di Comunità attivati in 38 Aziende. Nessuna esperienza a Bolzano, nel Lazio, in Calabria e Sicilia, mentre Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana sembrano più avanti nella messa a punto di queste strutture.

Telemedicina. Solo in dieci aziende si registrano progetti di telemedicina a supporto della assistenza territoriale. La tecnologia sembra molto diffusa, non altrettanto le esperienze per il controllo dei pazienti da remoto a supporto della assistenza a domicilio. Tra le esperienze realizzate, nel 32% dei casi la telemedicina si è concretizzata in visite virtuali del paziente dall'ospedale mentre solo nel 16% dei casi è stato possibile realizzare il telemonitoraggio del paziente a domicilio da parte del medico di medicina generale.

Risultati incoraggianti, invece, per il teleconsulto tra professionisti del territorio e fra questi e gli ospedalieri, realizzato nel 46% delle strutture, un passo in avanti nell'integrazione.

Nel complesso, riguardo all'applicazione di quanto previsto da PNRR e DM77, l'11% delle Aziende dichiara di essere in fase di avanzata realizzazione, il 18% in fase di prima sperimentazione, il 27% è in fase di avvio. Il 18% è in fase di programmazione, il 27% è impegnato nella trasformazione di altre strutture esistenti.

"L'applicazione dei progetti del PNRR e del DM77 è una parte non irrilevante dell'impegno delle Aziende in questo momento, ed è destinata a lasciare una traccia di sé nel futuro del servizio sanitario nazionale. Quello che emerge dall'indagine Fiaso è un quadro composito, che rende conto di un lavoro avviato ma, ovviamente, ancora in progress" commenta il presidente Fiaso, Giovanni Migliore. "Ci vogliono regole nuove in particolare per il mondo digitale: penso ai consulti medici per i quali non è necessario recarsi in ambulatorio o in ospedale, devono essere offerti a distanza. Un vantaggio per il paziente che non è costretto a spostarsi da casa e per l'organizzazione che può riuscire a mettere in calendario un numero maggiore di visite. Quanto alla telemedicina e allo sviluppo dell'assistenza territoriale, un contributo fondamentale deve arrivare dai medici di medicina generale. Non bisogna disperdere il grande patrimonio di sperimentazioni avviato durante la pandemia quando c'è stata una spinta significativa sulla medicina da remoto".

8 Novembre 2023

<https://www.agensir.it/quotidiano/2023/11/8/sanita-migliore-fiaso-assumere-subito-30mila-medici-e-infermieri-ed-eliminare-il-tetto-di-spesa-per-il-personale/>

## Sanità: Migliore (Fiaso), "assumere subito 30mila medici e infermieri ed eliminare il tetto di spesa per il personale"

8 Novembre 2023 @ 17:26



(Foto: Pirelli)

"Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario". Sono le proposte lanciate al Governo dal presidente della Fiaso, Giovanni Migliore, durante l'apertura della Convention "Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica" a Roma. "Le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate", ha aggiunto Migliore.

Solo nel 2021 in 5mila operatori sanitari hanno lasciato il Ssn e in sette anni, dal 2016 al 2025, Fiaso ha calcolato che saranno andati in pensione oltre 54mila medici. Uscite che per la Federazione diventa impossibile compensare, non solo per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni ma anche per lo scarso appeal del sistema pubblico relativo alla valorizzazione degli operatori sanitari: in particolare il trattamento economico e le possibilità di progressione di carriera. Non a caso, al termine della pandemia, si è registrata una fuga di medici e infermieri verso il privato.

Ai numeri di personale ridotti all'osso si aggiunge poi il dato sull'età media dei dipendenti in servizio: nel 2020 il 56% del personale medico italiano aveva più di 55 anni di età in uno scenario che, al contrario, ha visto crescere i bisogni sanitari con l'invecchiamento progressivo della popolazione. Oggi infatti gli over 65 sono più di 14 milioni e rappresentano il 24% dell'intera popolazione. Praticamente uno su quattro.

8 Novembre 2023

<https://www.agensir.it/quotidiano/2023/11/8/sanita-mattarella-ssn-e-prezioso-per-la-vita-della-repubblica/>

## Sanità: Mattarella, "Ssn è prezioso per la vita della Repubblica"

8 Novembre 2023 @ 15:35



"Il contributo recato dal sistema della sanità pubblica è prezioso per la vita della Repubblica". Lo ha scritto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel messaggio inviato alla Federazione italiana Aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), in occasione del 25° anniversario di fondazione.

Nell'esprimere "apprezzamento per l'apporto dell'Associazione al rafforzamento della tutela della salute nella sua duplice accezione di diritto fondamentale dell'individuo e di interesse della collettività, come sancito dalla Costituzione", il Capo dello Stato ricorda che "la recente pandemia ha messo ancora una volta in luce il valore dell'efficienza nella gestione del comparto sanitario per fronteggiare emergenze di portata globale, scongiurandone gli effetti disastrosi e individuando soluzioni rapide la cui efficacia è stata dimostrata dalle innumerevoli vite umane salvate".

9 Novembre 2023

<https://www.agensir.it/quotidiano/2023/11/9/sanita-fiaso-case-di-comunita-presenti-in-6-aziende-su-10-infermiere-di-famiglia-nel-70-soprattutto-al-nord-al-sud-piu-unita-di-continuita-assistenziale/>

## Sanità: Fiaso, case di comunità presenti in 6 aziende su 10. Infermiere di famiglia nel 70%, soprattutto al nord. Al sud più unità di continuità assistenziale

9 Novembre 2023 @ 13:31



### Contenuti correlati

APPLICAZIONE PROGETTI PNRR  
**Sanità: Migliore (Fiaso), "lavoro in progress, necessaria spinta su telemedicina e assistenza territoriale"**

In sei Aziende sanitarie su dieci sono state attivate le case di comunità. È quanto emerge dall'indagine Fiaso svolta sull'applicazione dei progetti del Pnrr che ha coinvolto 74 Aziende sanitarie territoriali di tutto il territorio nazionale. Tra le attività svolte sembra ben avviata l'integrazione con l'assistenza specialistica e con i servizi sociali (svolta nel 68% delle strutture). Positiva anche l'attenzione per la prevenzione, nel 61% dei casi. C'è ancora molto da fare, invece, per lo sviluppo del monitoraggio da remoto a supporto della assistenza a domicilio: solo nel 23% dei casi indagati viene svolta assistenza domiciliare con telemonitoraggio.

Il 70% delle Aziende sanitarie monitorate dispone dell'infermiere di famiglia e di comunità, con differenze tra Nord (95%), Centro (70%) e Sud (30%). Al sud prevalgono invece le Uca (Unità di continuità assistenziale), probabilmente per i diversi modelli organizzativi in essere. La maggior parte delle Aziende, invece, non ha ancora istituito le Centrali operative territoriali, ma più del 90% dichiara di avere esperienze con funzioni analoghe.

Si contano 90 Ospedali di comunità attivati in 38 Aziende. Nessuna esperienza a Bolzano, nel Lazio, in Calabria e Sicilia, mentre Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana sembrano più avanti nella messa a punto di queste strutture.

Solo in dieci Aziende si registrano progetti di telemedicina a supporto della assistenza territoriale. La tecnologia sembra molto diffusa, non altrettanto le esperienze per il controllo dei pazienti da remoto a supporto della assistenza a domicilio. Tra le esperienze realizzate, nel 32% dei casi la telemedicina si è concretizzata in visite virtuali del paziente dall'ospedale mentre solo nel 16% dei casi è stato possibile realizzare il telemonitoraggio del paziente a domicilio da parte del medico di medicina generale. Risultati incoraggianti, invece, per il teleconsulto tra professionisti del territorio e fra questi e gli ospedalieri, realizzato nel 46% delle strutture, un passo in avanti nell'integrazione.

9 Novembre 2023

<https://www.agensir.it/quotidiano/2023/11/9/sanita-migliore-fiaso-lavoro-in-progress-necessaria-spinta-su-telemedicina-e-assistenza-territoriale/>

## Sanità: Migliore (Fiaso), "lavoro in progress, necessaria spinta su telemedicina e assistenza territoriale"

9 Novembre 2023 @ 13:32



### Contenuti correlati

APPLICAZIONE PROGETTI PNRR

**Sanità: Fiaso, case di comunità presenti in 6 aziende su 10. Infermiere di famiglia nel 70%, soprattutto al nord. Al sud più unità di continuità assistenziale**

Nel complesso, riguardo all'applicazione di quanto previsto da Pnrr e DM77, l'11% delle Aziende sanitarie italiane dichiara di essere in fase di avanzata realizzazione, il 18% in fase di prima sperimentazione, il 27% è in fase di avvio. Il 18% è in fase di programmazione, il 27% è impegnato nella trasformazione di altre strutture esistenti. "L'applicazione dei progetti del Pnrr del DM77 – spiega Giovanni Migliore, presidente Federazione italiana Aziende sanitarie ospedaliere (Fiaso) è una parte non irrilevante dell'impegno delle Aziende in questo momento, ed è destinata a lasciare una traccia di sé nel futuro del servizio sanitario nazionale. Quello che emerge dall'indagine Fiaso è un quadro composito, che rende conto di un lavoro avviato ma, ovviamente, ancora in progress". Per Migliore "ci vogliono regole nuove in particolare per il mondo digitale: penso ai consulti medici per i quali non è necessario recarsi in ambulatorio o in ospedale, devono essere offerti a distanza. Un vantaggio per il paziente che non è costretto a spostarsi da casa e per l'organizzazione che può riuscire a mettere in calendario un numero maggiore di visite. Quanto alla telemedicina e allo sviluppo dell'assistenza territoriale, un contributo fondamentale deve arrivare dai medici di medicina generale. Non bisogna disperdere il grande patrimonio di sperimentazioni avviato durante la pandemia quando c'è stata una spinta significativa sulla medicina da remoto", conclude.

9 Novembre 2023

<https://www.fortuneita.com/2023/11/09/medici-pensioni-e-carenze-le-parole-di-schillaci-e-la-proposta-fiaso/>

## Medici, pensioni e carenze: le parole di Schillaci e la proposta Fiaso



Sono giorni caldi per i medici italiani, ma anche per il Ssn. Dal 2018 al 2025 saranno andati in pensione oltre **54mila medici**, solo nel 2021 **5mila operatori** sanitari hanno lasciato il Servizio Sanitario Nazionale e, se non si interverrà, la carenza di personale metterà a rischio la tenuta stessa della sanità pubblica. Ne è consapevole il ministro della Salute, **Orazio Schillaci**, che a Sky Tg24 apre al dialogo con le sigle dei sindacati medici che hanno proclamato lo sciopero del 5 dicembre.

“Stiamo cercando di intervenire sui problemi della sanità pubblica italiana e nella legge di bilancio ci sono segnali importanti, sia per i medici sia per i cittadini”. Sulla questione delle **pensioni dei medici** “mi sono sentito quasi quotidianamente con il ministro Calderone e quindi c’è tutta l’intenzione e l’interesse a cercare di rivedere la norma, che non riguarda solo i medici ma anche altri dipendenti del settore pubblico e quindi il governo sta lavorando per trovare una soluzione”, ha affermato il ministro della Salute.

Un’apertura incassata con soddisfazione dai rappresentanti dei sindacati, che però al momento non tornano indietro sulla questione dello sciopero.

## La ‘ricetta’ Fiaso

La carenza di operatori e lo scarso appeal della professione medica e infermieristica preoccupano anche il presidente della Fiaso, **Giovanni Migliore**, che dalla Convention della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere propone un cambio di rotta: eliminare il tetto di spesa per il personale, **assumere 30 mila medici e infermieri**, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d’attesa e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario.

Solo nel 2021 in 5mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio Sanitario Nazionale e in sette anni, dal 2018 al 2025, Fiaso ha calcolato che saranno andati in pensione oltre 54mila medici. Ai numeri di personale ridotti all’osso si aggiunge poi il dato sull’età media dei dipendenti in servizio: **nel 2020 il 56% del personale medico italiano aveva più di 55 anni**, valore questo più alto tra tutti i paesi dell’Unione europea. Un dato, quello dell’età media, che diventa ancora più problematico in rapporto alle limitazioni che, secondo una recente ricerca Fiaso presentata nel corso della convention, rappresentano l’11% del totale degli operatori sanitari.

“Le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all’altezza e richiedono soluzioni immediate – ha affermato Migliore – Occorre procedere a 30 mila assunzioni tra medici e infermieri per garantire il futuro ed abolire il tetto di spesa per l’assunzione del personale lasciando alle aziende la possibilità di investire nelle risorse umane nei settori più critici e di contrattare con i singoli professionisti una quota di retribuzione variabile che aumenti in modo significativo la retribuzione. L’idea potrebbe essere quella di rendere possibile un’attività libero professionale di medici e infermieri fuori dall’orario di servizio con prestazioni acquistate dal Ssn nell’interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende. Perché acquistare all’esterno delle aziende prestazioni che possono essere rese dai nostri professionisti, ridando a ciascuno la possibilità di investire sulla propria professione?”.

C’è poi la questione liste di attesa. “Si potrebbero smaltire **visite ed esami fuori dall’orario di servizio e con una retribuzione extra** – ha proposto Migliore – Una incentivazione fuori busta paga per incarichi extra. Su tutti i turni aggiuntivi e le prestazioni extra destinate a ridurre le liste d’attesa – ha concluso – dovrebbe essere ridotta la tassazione attraverso l’introduzione di una flat tax al 15%”.

8 Novembre 2023

<https://www.doctor33.it/articolo/58679/personale-sanitario-migliore-fiaso-assumere-subito-30mila-medici-e-infermieri>

## Personale sanitario, Migliore (Fiaso): assumere subito 30mila medici e infermieri

A dirlo il presidente della Fiaso durante l'apertura della Convention 'Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica' per i 25 anni della Federazione



8 Novembre 2023

<https://www.doctor33.it/articolo/58695/pnrr-e-dm77-solo-1-azienda-su-10-e-in-fase-avanzata-di-realizzazione-dei-servizi-territoriali-lindagine-fiaso>

## **Pnrr e Dm77, solo 1 azienda su 10 è in fase avanzata di realizzazione dei servizi territoriali. L'indagine Fiaso**

"L'applicazione dei progetti è una parte non irrilevante dell'impegno delle Aziende in questo momento, ed è destinata a lasciare una traccia di sé nel futuro del Ssn" commenta il presidente Giovanni Migliore



<https://www.sanita33.it/ospedali/2013/i-25-anni-di-fiaso-mattarella-sanita-pubblica-preziosa-per-vita-repubblica.html>

## I 25 anni di Fiaso. Mattarella: sanità pubblica preziosa per vita Repubblica

*Il contributo recato dal sistema della sanità pubblica è prezioso per la vita della Repubblica. La recente pandemia ha messo ancora una volta in luce il valore dell'efficacia nella gestione del comparto sanitario per fronteggiare emergenze di portata globale, scongiurandone gli effetti disastrosi e individuando soluzioni*



"Il contributo recato dal sistema della sanità pubblica è prezioso per la vita della Repubblica. La recente pandemia ha messo ancora una volta in luce il valore dell'efficacia nella gestione del comparto sanitario per fronteggiare emergenze di portata globale, scongiurandone gli effetti disastrosi e individuando soluzioni rapide la cui efficacia è stata dimostrata dalle innumerevoli vite umane salvate". Così il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel messaggio di saluti per l'apertura della convention a Roma della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso). "Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica" per i 25 anni della Fiaso.

"In occasione della seconda convention del management della sanità italiana, desidero unirmi alle celebrazioni del 25esimo anno di istituzione della Fiaso, esprimendo apprezzamento per l'apporto dell'associazione al rafforzamento della tutela della salute nella sua duplice accezione di diritto fondamentale dell'individuo e di interesse della collettività, come sancito dalla Costituzione", ha aggiunto il presidente della Repubblica.

Le Asl e gli ospedali pubblici "assistono 45 milioni di italiani e hanno mezzo milione di dipendenti. Oggi il mondo intorno alle nostre aziende sanitarie è cambiato. Dobbiamo quindi affrontare nuove sfide: sappiamo governare la domanda di salute e puntare certamente la trasformazione digitale, ma non basta. Oggi c'è una grande emergenza che è quella della fuga degli operatori sanitari. Dobbiamo dire che il tetto di spesa al personale è anacronistico" ha sottolineato **Gennaro Migliore**, presidente della Federazione italiana delle Asl e ospedali (Fiaso). Oggi viene lanciato anche l'hashtag #lorestoincorsia.

## BLISTER 24

9 Novembre 2023

<https://blister24.it/allarme-professioni-sanitarie-la-proposta-di-fiaso/>



La Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere (Fiaso) lancia l'allarme: "**le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate**".

Si è aperta così la Convention di **Fiaso** a Roma "Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica".

Problemi, sì, ma anche soluzioni **proposte al Governo**: ne ha parlato il presidente di Fiaso Giovanni Migliore.

### L'allarme

Si stima che dal 2018 al 2025 più di 54 mila professionisti della sanità andranno in pensione, lasciando le strutture in **forte carenza organica**. Una carenza che, per la Federazione, sarà impossibile compensare, sia per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni, sia per il **trattamento economico** riservato ai professionisti. Inoltre, **l'età media dei sanitari** sfiora i 60 anni: quello italiano è il dato più alto fra i paesi dell'Unione Europea. Il dato più allarmante, però, rimane quello delle **lunghe liste d'attesa** che, insieme al buco nell'organico, porterà ad un **abbassamento del livello del servizio sanitario**.

### La proposta

"**Assumere subito 30 mila medici e infermieri ed eliminare il tetto di spesa per il personale**", ha detto Migliore. "Serve, inoltre, un **piano straordinario di recupero delle liste di attesa** che possa allo stesso tempo valorizzare i professionisti all'interno del sistema sanitario nazionale, assegnando una maggiorazione nelle retribuzioni e introducendo una **flat tax al 15%** sia per le prestazioni extra che per i turni aggiuntivi del personale sanitario".

9 Novembre 2023

<https://www.nurse24.it/infermiere/attualita-infermieri/fiaso-assumere-subito-30mila-tra-medici-infermieri.html>

## Fiaso: assumere subito 30mila tra medici e infermieri

Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario. Sono le proposte lanciate al Governo dal presidente della Fiaso, Giovanni Migliore, durante l'apertura della Convention Fiaso25 - Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica, in programma fino al 10 novembre presso il Palazzo dei Congressi Roma.

### «Introdurre flat tax al 15% per prestazioni extra personale sanitario»

«L'inserimento di un tetto di spesa ai costi del personale, impossibile da sfiorare, risale al 2004 - ha fatto sapere Migliore - due decenni in cui le aziende sanitarie si sono confrontate con l'impossibilità di assumere nuovi professionisti. Il numero di dipendenti si è, al contrario, ridotto. Solo nel 2021 in 5mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio Sanitario Nazionale e in sette anni, dal 2018 al 2025, Fiaso ha calcolato che saranno andati in pensione oltre 54mila medici».

Uscite che per la Federazione diventa «impossibile compensare, non solo per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni ma anche per lo scarso appeal del sistema pubblico relativo alla valorizzazione degli operatori sanitari: in particolare il trattamento economico e le possibilità di progressione di carriera. Non a caso, al termine della pandemia, si è registrata una fuga di medici e infermieri verso il privato».

Ai numeri di personale ridotti all'osso si aggiunge, poi, il dato sull'**età media dei dipendenti in servizio**: nel 2020 il 56% del personale medico italiano aveva più di 55 anni di età, valore questo più alto tra tutti i paesi dell'Unione europea. Un dato, quello dell'età media, che diventa ancora più problematico in rapporto alle limitazioni che, secondo una recente ricerca Fiaso presentata nel corso della convention, rappresentano l'11% del totale degli operatori sanitari.

In uno scenario che, al contrario, ha visto crescere i bisogni sanitari con l'invecchiamento progressivo della popolazione. «Gli over 65 sono più di 14 milioni e rappresentano il 24% dell'intera popolazione. Praticamente uno su quattro. Esattamente 20 anni fa, invece - ha ricordato ancora il presidente Fiaso - i cittadini con età superiore a 65 anni erano 10 milioni, pari al 18% del totale. Una crescita esponenziale di 4 milioni, che corrispondono a 6 punti percentuali».



Fiaso ha lanciato diverse proposte per migliorare il futuro della sanità pubblica durante la Convention Fiaso25.



Dunque, le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa «aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate. Occorre procedere a 30mila assunzioni tra medici e infermieri per garantire il futuro ed abolire il tetto di spesa per l'assunzione del personale lasciando alle aziende la possibilità di investire nelle risorse umane nei settori più critici e di contrattare con i singoli professionisti una quota di retribuzione variabile che aumenti in modo significativo la retribuzione. L'idea potrebbe essere quella di rendere possibile un'attività libero professionale di medici e infermieri fuori dall'orario di servizio con prestazioni acquistate dal SSN nell'interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende».

Serve, inoltre, un piano straordinario di recupero delle liste di attesa che possa «allo stesso tempo valorizzare i professionisti all'interno del sistema sanitario nazionale. Ecco perché, in un patto di solidarietà tra professionisti e aziende, si potrebbero smaltire visite ed esami fuori dall'orario di servizio e con una retribuzione extra. Una incentivazione fuori busta paga per incarichi extra. Su tutti i turni aggiuntivi e le prestazioni extra destinate a ridurre le liste d'attesa dovrebbe essere ridotta la tassazione attraverso l'introduzione di una flat tax al 15%», ha concluso Migliore.

[https://www.ilfarmacistaonline.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo\\_id=118155](https://www.ilfarmacistaonline.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=118155)

## Pnrr e Dm 77. Fiaso: appena l'11% delle Aziende dichiara di essere in fase di avanzata realizzazione dei nuovi servizi territoriali

*Case di comunità presenti in 6 aziende su 10. Avviata integrazione con assistenza specialistica e servizi sociali nel 68% dei casi. Solo nel 23% delle strutture, invece, assistenza domiciliare con telemonitoraggio. Migliore (Fiaso): "Lavoro in progress, necessaria spinta sulla telemedicina"*



**09 NOV** - In sei aziende sanitarie su dieci sono state attivate le case di comunità. È quanto emerge dall'indagine Fiaso svolta sull'applicazione dei progetti del Pnrr che ha coinvolto 74 Aziende sanitarie territoriali di tutto il territorio nazionale. Tra le attività svolte sembra ben avviata l'integrazione con l'assistenza specialistica e con i servizi sociali (svolta nel 68% delle strutture). Positiva anche l'attenzione per la prevenzione, nel 61% dei casi. C'è ancora molto da fare, invece, per lo sviluppo del monitoraggio da remoto

a supporto della assistenza a domicilio: solo nel 23% dei casi indagati viene svolta assistenza domiciliare con telemonitoraggio.

**Infermiere di Famiglia e di Comunità.** Il 70% delle aziende sanitarie monitorate dispone di questa figura professionale, con differenze tra Nord (95%), Centro (70%) e Sud (30%). Quanto al loro reperimento per raggiungere gli standard previsti, la maggior parte delle aziende prefigura una riorganizzazione complessiva del personale del quale dispone.

**Unità di Continuità Assistenziale.** Prevalgono nelle regioni del Sud, numeri esigui al Nord. Il dato si spiega, probabilmente, con i diversi modelli organizzativi in essere.

**Centrali Operative Territoriali.** La maggior parte delle Aziende non le ha ancora istituite, ma più del 90% dichiara di avere esperienze con funzioni analoghe.

**Ospedali di Comunità.** Si contano 90 Ospedali di Comunità attivati in 38 Aziende. Nessuna esperienza a Bolzano, nel Lazio, in Calabria e Sicilia, mentre Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana sembrano più avanti nella messa a punto di queste strutture.

**Telemedicina.** Solo in dieci aziende si registrano progetti di telemedicina a supporto della assistenza territoriale. La tecnologia sembra molto diffusa, non altrettanto le esperienze per il controllo dei pazienti da remoto a supporto della assistenza a domicilio. Tra le esperienze realizzate, nel 32% dei casi la telemedicina si è concretizzata in visite virtuali del paziente dall'ospedale mentre solo nel 16% dei casi è stato possibile realizzare il telemonitoraggio del paziente a domicilio da parte del medico di medicina generale.

**Risultati incoraggianti,** invece, per il teleconsulto tra professionisti del territorio e fra questi e gli ospedalieri, realizzato nel 46% delle strutture, un passo in avanti nell'integrazione.



Nel complesso, riguardo all'applicazione di quanto previsto da PNRR e DM77, l'11% delle Aziende dichiara di essere in fase di avanzata realizzazione, il 18% in fase di prima sperimentazione, il 27% è in fase di avvio. Il 18% è in fase di programmazione, il 27% è impegnato nella trasformazione di altre strutture esistenti.

"L'applicazione dei progetti del PNRR e del DM77 è una parte non irrilevante dell'impegno delle Aziende in questo momento, ed è destinata a lasciare una traccia di sé nel futuro del servizio sanitario nazionale. Quello che emerge dall'indagine Fiaso è un quadro composito, che rende conto di un lavoro avviato ma, ovviamente, ancora in progress" commenta il presidente Fiaso, **Giovanni Migliore**. "Ci vogliono regole nuove in particolare per il mondo digitale: penso ai consulti medici per i quali non è necessario recarsi in ambulatorio o in ospedale, devono essere offerti a distanza. Un vantaggio per il paziente che non è costretto a spostarsi da casa e per l'organizzazione che può riuscire a mettere in calendario un numero maggiore di visite. Quanto alla telemedicina e allo sviluppo dell'assistenza territoriale, un contributo fondamentale deve arrivare dai medici di medicina generale. Non bisogna disperdere il grande patrimonio di sperimentazioni avviato durante la pandemia quando c'è stata una spinta significativa sulla medicina da remoto".

8 Novembre 2023

<https://sanitask.it/date/2023/11/08>

## **Fiaso25: "Assumere subito 30 mila medici e infermieri, eliminare il tetto di spesa per il personale e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra del personale sanitario"**

📅 8 Novembre 2023 🧑 Corrado De Rossi Re



Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30 mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario. Sono le proposte lanciate al Governo dal presidente della Fiaso Giovanni Migliore durante l'apertura della Convention "Cambiamo..."

8 Novembre 2023

<https://sanitask.it/fiaso25-assumere-subito-30-mila-medici-e-infermieri-eliminare-il-tetto-di-spesa-per-il-personale-e-introdurre-una-flat-tax-al-15-per-le-prestazioni-extra-del-personale-sanitario-ID4556.html>

## **Fiaso25: "Assumere subito 30 mila medici e infermieri, eliminare il tetto di spesa per il personale e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra del personale sanitario"**

Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30 mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario. Sono le proposte lanciate al Governo dal presidente della Fiaso Giovanni Migliore durante l'apertura della Convention "Cambiamento rotta per il futuro della sanità pubblica" organizzata a Roma per il 25° anniversario di fondazione della Federazione.

L'inserimento di un tetto di spesa ai costi del personale, impossibile da sfiorare, risale al 2004, due decenni in cui le aziende sanitarie si sono confrontate con l'impossibilità di assumere nuovi professionisti. Il numero di dipendenti si è, al contrario, ridotto. Solo nel 2021 in 5 mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio Sanitario Nazionale e in sette anni, dal 2018 al 2025, Fiaso ha calcolato che saranno andati in pensione oltre 54 mila medici. Uscite che per la Federazione diventa impossibile compensare, non solo per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni ma anche per lo scarso appeal del sistema pubblico relativo alla valorizzazione degli operatori sanitari; in particolare il trattamento economico e le possibilità di progressione di carriera. Non a caso, al termine della pandemia, si è registrata una fuga di medici e infermieri verso il privato.

Ai numeri di personale ridotti all'osso si aggiunge poi il dato sull'età media dei dipendenti in servizio: nel 2020 il 56% del personale medico italiano aveva più di 55 anni di età, valore questo più alto tra tutti i paesi dell'Unione europea. Un dato, quello dell'età media, che diventa ancora più problematico in rapporto alle limitazioni che, secondo una recente ricerca Fiaso presentata nel corso della convention, rappresentano l'11% del totale degli operatori sanitari.



In uno scenario che, al contrario, ha visto crescere i bisogni sanitari con l'invecchiamento progressivo della popolazione. Gli over 65 sono più di 14 milioni e rappresentano il 24% dell'intera popolazione. Praticamente uno su quattro. Esattamente 20 anni fa, invece, i cittadini con età superiore a 65 anni erano 10 milioni, pari al 18% del totale. Una crescita esponenziale di 4 milioni, che corrispondono 6 punti percentuali. Esattamente 20 anni fa, infatti, i cittadini con età superiore a 65 anni erano 10 milioni, pari al 18% del totale.

*"Le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate. Occorre procedere a 30 mila assunzioni tra medici e infermieri per garantire il futuro ed abolire il tetto di spesa per l'assunzione del personale lasciando alle aziende la possibilità di investire nelle risorse umane nei settori più critici e di contrattare con i singoli professionisti una quota di retribuzione variabile che aumenti in modo significativo la retribuzione. L'idea potrebbe essere quella di rendere possibile un'attività libero professionale di medici e infermieri fuori dall'orario di servizio con prestazioni acquistate dal SSN nell'interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende. Perché acquistare all'esterno delle aziende prestazioni che possono essere rese dai nostri professionisti, ridando a ciascuno la possibilità di investire sulla propria professione?"* **ha dichiarato Giovanni Migliore, Presidente Fiaso, in apertura di Fiaso25.**

*"Serve inoltre un piano straordinario di recupero delle liste di attesa che possa allo stesso tempo valorizzare i professionisti all'interno del sistema sanitario nazionale. Ecco perché, in un patto di solidarietà tra professionisti e aziende, si potrebbero smaltire visite ed esami fuori dall'orario di servizio e con una retribuzione extra. Una incentivazione fuori busta paga per incarichi extra. Su tutti i turni aggiuntivi e le prestazioni extra destinate a ridurre le liste d'attesa dovrebbe essere ridotta la tassazione attraverso l'introduzione di una flat tax al 15%"* **ha concluso Migliore.**

8 Novembre 2023

[https://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo\\_id=118127](https://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=118127)

## Personale sanitario. La 'ricetta' della Fiaso: "Assumere subito 30 mila medici e infermieri, eliminare il tetto di spesa e introdurre una flat tax per le prestazioni extra"

***L'allarme della Federazione: "Le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate". Dal 2018 al 2025 saranno andati in pensione oltre 54mila medici. Solo nel 2021 in 5mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio sanitario nazionale. Al via oggi al Palazzo dei Congressi di Roma, fino a venerdì, la Convention "Fiaso25".***



**08 NOV** - Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30 mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario. Sono le proposte lanciate al Governo dal presidente della Fiaso **Giovanni Migliore** durante l'apertura della Convention "Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica" a Roma.

L'inserimento di un tetto di spesa ai costi del personale, impossibile da sfiorare, risale al 2004, due decenni in cui le aziende sanitarie si sono confrontate con l'impossibilità di assumere nuovi professionisti. Il numero di dipendenti si è, al contrario, ridotto. Solo nel 2021 in 5mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio Sanitario Nazionale e in sette anni, dal 2018 al 2025, Fiaso ha calcolato che saranno andati in pensione oltre 54mila medici. Uscite che per la Federazione diventa impossibile compensare, non solo per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni ma anche per lo scarso appeal del sistema pubblico relativo alla valorizzazione degli operatori sanitari: in particolare il trattamento economico e le possibilità di progressione di carriera. Non a caso, al termine della pandemia, si è registrata una fuga di medici e infermieri

verso il privato.

Ai numeri di personale ridotti all'osso si aggiunge poi il dato sull'età media dei dipendenti in servizio: nel 2020 il 56% del personale medico italiano aveva più di 55 anni di età, valore questo più alto tra tutti i paesi dell'Unione europea. Un dato, quello dell'età media, che diventa ancora più problematico in rapporto alle limitazioni che, secondo una recente ricerca Fiaso presentata nel corso della convention, rappresentano l'11% del totale degli operatori sanitari.

In uno scenario che, al contrario, ha visto crescere i bisogni sanitari con l'invecchiamento progressivo della popolazione, Gli over 65 sono più di 14 milioni e rappresentano il 24% dell'intera popolazione. Praticamente uno su quattro. Esattamente 20 anni fa, invece, i cittadini con età superiore a 65 anni erano 10



milioni, pari al 18% del totale. Una crescita esponenziale di 4 milioni, che corrispondono 6 punti percentuali. Esattamente 20 anni fa, infatti, i cittadini con età superiore a 65 anni erano 10 milioni, pari al 18% del totale.

"Le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate. Occorre procedere a 30 mila assunzioni tra medici e infermieri per garantire il futuro ed abolire il tetto di spesa per l'assunzione del personale lasciando alle aziende la possibilità di investire nelle risorse umane nei settori più critici e di contrattare con i singoli professionisti una quota di retribuzione variabile che aumenti in modo significativo la retribuzione. L'idea potrebbe essere quella di rendere possibile un'attività libero professionale di medici e infermieri fuori dall'orario di servizio con prestazioni acquistate dal SSN nell'interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende. Perché acquistare all'esterno delle aziende prestazioni che possono essere rese dai nostri professionisti, ridando a ciascuno la possibilità di investire sulla propria professione?" ha dichiarato Giovanni Migliore, Presidente Fiaso, in apertura di Fiaso25.

"Serve inoltre un piano straordinario di recupero delle liste di attesa che possa allo stesso tempo valorizzare i professionisti all'interno del sistema sanitario nazionale. Ecco perché, in un patto di solidarietà tra professionisti e aziende, si potrebbero smaltire visite ed esami fuori dall'orario di servizio e con una retribuzione extra. Una incentivazione fuori busta paga per incarichi extra. Su tutti i turni aggiuntivi e le prestazioni extra destinate a ridurre le liste d'attesa dovrebbe essere ridotta la tassazione attraverso l'introduzione di una flat tax al 15%" ha concluso Migliore.

[https://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo\\_id=118155](https://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=118155)

## Pnrr e Dm 77. Fiaso: appena l'11% delle Aziende dichiara di essere in fase di avanzata realizzazione dei nuovi servizi territoriali

**Case di comunità presenti in 6 aziende su 10. Avviata integrazione con assistenza specialistica e servizi sociali nel 68% dei casi. Solo nel 23% delle strutture, invece, assistenza domiciliare con telemonitoraggio. Migliore (Fiaso): "Lavoro in progress, necessaria spinta sulla telemedicina"**



**09 NOV** - In sei aziende sanitarie su dieci sono state attivate le case di comunità. È quanto emerge dall'indagine Fiaso svolta sull'applicazione dei progetti del Pnrr che ha coinvolto 74 Aziende sanitarie territoriali di tutto il territorio nazionale. Tra le attività svolte sembra ben avviata l'integrazione con l'assistenza specialistica e con i servizi sociali (svolta nel 68% delle strutture). Positiva anche l'attenzione per la prevenzione, nel 61% dei casi. C'è ancora molto da fare, invece, per lo sviluppo del monitoraggio da remoto a supporto della assistenza a domicilio: solo nel 23% dei casi indagati viene svolta assistenza domiciliare con telemonitoraggio.

Infermiere di Famiglia e di Comunità. Il 70% delle aziende sanitarie monitorate dispone di questa figura professionale, con differenze tra Nord (95%), Centro (70%) e Sud (30%). Quanto al loro reperimento per raggiungere gli standard previsti, la maggior parte delle aziende prefigura una riorganizzazione complessiva del personale del quale dispone.

Unità di Continuità Assistenziale. Prevalgono nelle regioni del Sud, numeri esigui al Nord. Il dato si spiega, probabilmente, con i diversi modelli organizzativi in essere.

Centrali Operative Territoriali. La maggior parte delle Aziende non le ha ancora istituite, ma più del 90% dichiara di avere esperienze con funzioni analoghe.

Ospedali di Comunità. Si contano 90 Ospedali di Comunità attivati in 38 Aziende. Nessuna esperienza a Bolzano, nel Lazio, in Calabria e Sicilia, mentre Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana sembrano più avanti nella messa a punto di queste strutture.

Telemedicina. Solo in dieci aziende si registrano progetti di telemedicina a supporto della assistenza territoriale. La tecnologia sembra molto diffusa, non altrettanto le esperienze per il controllo dei pazienti da remoto a supporto della assistenza a domicilio. Tra le esperienze realizzate, nel 32% dei casi la telemedicina si è concretizzata in visite virtuali del paziente dall'ospedale mentre solo nel 16% dei casi è stato possibile realizzare il telemonitoraggio del paziente a domicilio da parte del medico di medicina generale.

Risultati incoraggianti, invece, per il teleconsulto tra professionisti del territorio e fra questi e gli ospedalieri, realizzato nel 46% delle strutture, un passo in avanti nell'integrazione.

Nel complesso, riguardo all'applicazione di quanto previsto da PNRR e DM77, l'11% delle Aziende dichiara di essere in fase di avanzata realizzazione, il 18% in fase di prima sperimentazione, il 27% è in fase di avvio. Il 18% è in fase di programmazione, il 27% è impegnato nella trasformazione di altre strutture esistenti.

"L'applicazione dei progetti del PNRR e del DM77 è una parte non irrilevante dell'impegno delle Aziende in questo momento, ed è destinata a lasciare una traccia di sé nel futuro del servizio sanitario nazionale. Quello che emerge dall'indagine Fiaso è un quadro composito, che rende conto di un lavoro avviato ma, ovviamente, ancora in progress" commenta il presidente Fiaso, **Giovanni Migliore**. "Ci vogliono regole nuove in particolare per il mondo digitale: penso ai consulti medici per i quali non è necessario recarsi in ambulatorio o in ospedale, devono essere offerti a distanza. Un vantaggio per il paziente che non è costretto a spostarsi da casa e per l'organizzazione che può riuscire a mettere in calendario un numero maggiore di visite. Quanto alla telemedicina e allo sviluppo dell'assistenza territoriale, un contributo fondamentale deve arrivare dai medici di medicina generale. Non bisogna disperdere il grande patrimonio di sperimentazioni avviato durante la pandemia quando c'è stata una spinta significativa sulla medicina da remoto".

8 Novembre 2023

<https://www.panoramasanita.it/2023/11/08/emergenza-personale-sanitario-migliore-fiaso-assumere-subito-30-mila-medici-e-infermieri/>

## Emergenza personale sanitario, Migliore (Fiaso): Assumere subito 30 mila medici e infermieri

08/11/2023 in News



***E poi "eliminare il tetto di spesa per il personale e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra del personale sanitario". Al via oggi a Roma, fino a venerdì, la Convention "Fiaso25", dal titolo "Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica" organizzata dalla Fiaso in occasione dei 25 anni dalla sua fondazione;***

Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30 mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario. Sono le proposte lanciate al Governo dal presidente della Fiaso Giovanni Migliore durante l'apertura della Convention "Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica" a Roma alla quale ha partecipato anche il **ministro della Salute Orazio Schillaci**. L'inserimento di un tetto di spesa ai costi del personale, impossibile da sfiorare, risale al 2004, due decenni in cui le aziende sanitarie si sono confrontate con l'impossibilità di assumere nuovi professionisti. Il numero di dipendenti si è, al contrario, ridotto. Solo nel 2021 in 5mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio Sanitario Nazionale e in sette anni, dal 2018 al 2025, Fiaso ha calcolato che saranno andati in pensione oltre 54mila medici. Uscite che per la Federazione diventa impossibile compensare, non solo per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni ma anche per lo scarso appeal del sistema pubblico relativo alla valorizzazione degli operatori sanitari: in particolare il trattamento economico e le possibilità di progressione di carriera. Non a caso, al termine della pandemia, si è registrata una fuga di medici e infermieri verso il privato.

**Ai numeri di personale ridotti all'osso si aggiunge poi il dato sull'età media dei dipendenti in servizio:** nel 2020 il 56% del personale medico italiano aveva più di 55 anni di età, valore questo più alto tra tutti i paesi dell'Unione europea. Un dato, quello dell'età media, che diventa ancora più problematico in rapporto alle limitazioni che, secondo una recente ricerca Fiaso presentata nel corso della convention, rappresentano l'11% del totale degli operatori sanitari.

**In uno scenario che, al contrario, ha visto crescere i bisogni sanitari con l'invecchiamento progressivo della popolazione.** Gli over 65 sono più di 14 milioni e rappresentano il 24% dell'intera popolazione. Praticamente uno su quattro. Esattamente 20 anni fa, invece, i cittadini con età superiore a 65 anni erano 10 milioni, pari al 18% del totale. Una crescita esponenziale di 4 milioni, che corrispondono 6 punti percentuali. Esattamente 20 anni fa, infatti, i cittadini con età superiore a 65 anni erano 10 milioni, pari al 18% del totale.

*"Le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate. Occorre procedere a 30 mila assunzioni tra medici e infermieri per garantire il futuro ed abolire il tetto di spesa per l'assunzione del personale lasciando alle aziende la possibilità di investire nelle risorse umane nei settori più critici e di contrattare con i singoli professionisti una quota di retribuzione variabile che aumenti in modo significativo la retribuzione. L'idea potrebbe essere quella di rendere possibile un'attività libero professionale di medici e infermieri fuori dall'orario di servizio con prestazioni acquistate dal SSN nell'interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende. Perché acquistare all'esterno delle aziende prestazioni che possono essere rese dai nostri professionisti, ridando a ciascuno la possibilità di investire sulla propria professione?"* ha dichiarato **Giovanni Migliore, Presidente Fiaso, in apertura di Fiaso25.**

*"Serve inoltre un piano straordinario di recupero delle liste di attesa che possa allo stesso tempo valorizzare i professionisti all'interno del sistema sanitario nazionale. Ecco perché, in un patto di solidarietà tra professionisti e aziende, si potrebbero smaltire visite ed esami fuori dall'orario di servizio e con una retribuzione extra. Una incentivazione fuori busta paga per incarichi extra. Su tutti i tumi aggiuntivi e le prestazioni extra destinate a ridurre le liste d'attesa dovrebbe essere ridotta la tassazione attraverso l'introduzione di una flat tax al 15%"* ha concluso Migliore.



8 Novembre 2023

<https://www.tecnicaospedaliera.it/fiaso-al-governo-assumere-subito-30-mila-tra-medici-e-infermieri/>

## Fiaso al Governo: assumere subito 30 mila tra medici e infermieri

Redazione 8 novembre 2023



Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30 mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario. Sono le proposte rivolte al Governo dal presidente della Fiaso Giovanni Migliore durante l'apertura della convention "Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica", a Roma.



L'inserimento di un tetto di spesa ai costi del personale, impossibile da sfiorare, risale al 2004, due decenni in cui le aziende sanitarie si sono confrontate con l'impossibilità di assumere nuovi professionisti. Il numero di dipendenti si è, però, ridotto: 5 mila operatori sanitari hanno lasciato il SSN nel solo 2021 e dal 2018 al 2025, secondo Fiaso, saranno andati in pensione oltre 54 mila medici.

Uscite impossibili da compensare sia per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni sia per lo scarso appeal del sistema pubblico quanto a valorizzazione degli operatori sanitari (in particolare, il trattamento economico e le possibilità di progressione di carriera). Non a caso, al termine della pandemia, si è registrata una fuga di medici e infermieri verso il privato.

A ciò si aggiunge il dato sull'età media dei dipendenti in servizio. Nel 2020 il 56% del personale medico aveva più di 55 anni, valore più alto tra i Paesi UE.

Il tutto in uno scenario che ha visto crescere i bisogni sanitari con l'invecchiamento progressivo della popolazione. Gli over 65 sono più di 14 milioni e rappresentano il 24% della popolazione; 20 anni fa, invece, i cittadini over 65 erano 10 milioni (il 18% del totale). Una crescita esponenziale che corrisponde al 6%.

"Le carenze negli organici e le lunghe liste d'attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate. Occorrono 30 mila assunzioni tra medici e infermieri per garantire il futuro e abolire il tetto di spesa per l'assunzione del personale, lasciando alle aziende la possibilità di investire in risorse umane nei settori più critici e di contrattare con i singoli professionisti una quota di retribuzione variabile che aumenti in modo significativo la retribuzione.

L'idea potrebbe essere rendere possibile un'attività libero professionale di medici e infermieri fuori dall'orario di servizio con prestazioni acquistate dal SSN nell'interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende. Perché acquistare all'esterno delle aziende prestazioni che possono essere rese dai nostri professionisti, ridando a ciascuno la possibilità di investire sulla propria professione?", ha dichiarato Giovanni Migliore, presidente Fiaso.

"Serve, inoltre, un piano straordinario di recupero delle liste di attesa che possa allo stesso tempo valorizzare i professionisti all'interno del sistema sanitario nazionale. Ecco perché, in un patto di solidarietà tra professionisti e aziende, si potrebbero smaltire visite ed esami fuori dall'orario di servizio e con una retribuzione extra.

Un'incentivazione fuori busta paga per incarichi extra. Su tutti i turni aggiuntivi e le prestazioni extra destinate a ridurre le liste d'attesa dovrebbe essere ridotta la tassazione attraverso l'introduzione di una flat tax al 15%".

9 Novembre 2023

<https://nursindsanita.it/articolo/6071/infermiere-di-famiglia:-ecco-i-numeri-della-fiaso>

## Infermiere di famiglia: ecco i numeri della Fiaso

Secondo la Federazione è presente nel 70% delle aziende sanitarie monitorate. In sei su dieci sono state attivate le Case di comunità. Più indietro sulla telemedicina: progetti solo in 10 strutture

Di NS



**Il 70% delle aziende sanitarie monitorate dispone dell'infermiere di famiglia e di comunità.** Anche se, con differenze tra Nord (95%), Centro (70%) e Sud (30%). Quanto al loro reperimento per raggiungere gli standard previsti, la maggior parte delle aziende prefigura una riorganizzazione complessiva del personale del quale dispone. È quanto emerge dall'indagine Fiaso svolta sull'applicazione dei progetti del Pnrr che ha coinvolto 74 Aziende sanitarie territoriali di tutto il territorio nazionale. **In sei su dieci sono state attivate le Case di comunità.** Tra le attività svolte sembra ben avviata l'integrazione con l'assistenza specialistica e con i servizi sociali (svolta nel 68% delle strutture). Positiva anche l'attenzione per la prevenzione, nel 61% dei casi. **C'è ancora molto da fare, invece, per lo sviluppo del monitoraggio da remoto** a supporto della assistenza a domicilio: solo nel 23% dei casi indagati viene svolta assistenza domiciliare con telemonitoraggio.

Per quanto riguarda le Unità di continuità assistenziale, queste prevalgono nelle regioni del Sud, mentre i numeri sono esigui al Nord. Il dato si spiega, probabilmente, con i diversi modelli organizzativi in essere. La maggior parte delle Aziende non ha ancora istituito le Centrali operative territoriali, ma più del 90% dichiara di avere esperienze con funzioni analoghe. **E gli ospedali di comunità?** Secondo i numeri Fiaso, se ne contano 90 attivi in 38 Aziende. Nessuna esperienza a Bolzano, nel Lazio, in Calabria e Sicilia,

mentre Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana sembrano più avanti nella messa a punto di queste strutture.

**Sulla telemedicina, invece, solo in dieci aziende si registrano progetti** a supporto della assistenza territoriale. **La tecnologia sembra molto diffusa,** non altrettanto le esperienze per il controllo dei pazienti da remoto a supporto della assistenza a domicilio. Tra le esperienze realizzate, nel 32% dei casi la telemedicina si è concretizzata in visite virtuali del paziente dall'ospedale mentre solo nel 16% dei casi è stato possibile realizzare il telemonitoraggio del paziente a domicilio da parte del medico di medicina generale.

**Risultati incoraggianti, invece, per il teleconsulto tra professionisti** del territorio e fra questi e gli ospedalieri, realizzato nel 46% delle strutture, un passo in avanti nell'integrazione.

Nel complesso, riguardo all'applicazione di **quanto previsto da Pnrr e DM77**, l'13% delle Aziende dichiara di essere in fase di avanzata realizzazione, il 18% in fase di prima sperimentazione, il 27% è in fase di avvio, il 18% è in fase di programmazione, il 27% è impegnato nella trasformazione di altre strutture esistenti.

"L'applicazione dei progetti del Pnrr e del DM77 è una parte non irrilevante dell'impegno delle Aziende in questo momento ed è destinata a lasciare una traccia di sé nel futuro del Servizio sanitario nazionale. Quello che emerge dall'indagine Fiaso è un quadro composito, che rende conto di un lavoro avviato ma, ovviamente, ancora in progress", commenta il presidente Fiaso, **Giovanni Migliore**. "Ci vogliono regole nuove in particolare per il mondo digitale: penso ai consulto medici per i quali non è necessario recarsi in ambulatorio o in ospedale, devono essere offerti a distanza. Un vantaggio per il paziente che non è costretto a spostarsi da casa e per l'organizzazione che può riuscire a mettere in calendario un numero maggiore di visite. Quanto alla telemedicina e allo sviluppo dell'assistenza territoriale, un contributo fondamentale deve arrivare dai medici di medicina generale. Non bisogna disperdere il grande patrimonio di sperimentazioni avviato durante la pandemia quando c'è stata una spinta significativa sulla medicina da remoto".

# LA SICILIA

8 Novembre 2023

<https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/manager-asl-e-ospedali-ssn-riuniti-a-roma-per-25-anni-fiaso-1949396/>

## Manager Asl e ospedali Ssn riuniti a Roma per 25 anni Fiaso

Migliore, 'dobbiamo affrontare nuove sfide, anacronistico tetto spesa personale'

Di **Redazione** | 08 Novembre 2023



**R**oma, 8 nov. (Adnkronos Salute) – Le Asl e gli ospedali pubblici “assistono 45 milioni di italiani e hanno mezzo milione di dipendenti. Oggi il mondo intorno alle nostre aziende sanitarie è cambiato. Dobbiamo quindi affrontare nuove sfide: sappiamo governare la domanda di salute e puntare certamente la trasformazione digitale, ma non basta. Oggi c’è una grande emergenza che è quella della fuga degli operatori sanitari. Dobbiamo dire che il tetto di spesa al personale è anacronistico”. Lo ha sottolineato Gennaro Migliore, presidente della Federazione italiana delle Asl e ospedali (Fiaso), nel suo discorso di apertura della convention a Roma per i 25 anni Fiaso. Sul palco anche il ministro della Salute Orazio Schillaci. Oggi viene lanciato anche l’hashtag #iorestoincorsia.

14 Novembre 2023

<https://www.ilsannioquotidiano.it/2023/11/14/italia-punta-a-ospedali-green-curare-tra-arte-luce-e-immersi-nel-paesaggio/>

## Italia punta a ospedali green, 'curare' tra arte, luce e immersi nel paesaggio

Roma, 14 nov. (Adnkronos Salute) – Ospedali immersi nel paesaggio, dove la luce diventa protagonista e dove c'è spazio anche per l'arte. Strutture "meno hospital" ma "ibride" in cui siano previste biblioteche, banche, aree commerciali, parcheggi, ristoranti, hotel per malati e famiglie, centri di ricerca, aule universitarie e un campus, "una piccola città con un ordine chiaro per permettere di migliorare la qualità di cura e la vita. Curarsi in uno spazio domestico invece che in un ospedale, che deve essere sempre di più un luogo emozionale". Così Albert De Pineda, presidente dello studio Pinearq, specializzato nella progettazione di ospedali green e sostenibili, nel suo intervento alla convention della Federazione Italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso) a Roma, 'Realizzazione del green hospital in Italia: il ruolo delle aziende sanitarie'. In Italia "il 66% degli ospedali pubblici ha più di 50 anni, il 10% è stato costruito prima del 1800", hanno ricordato gli esperti intervenuti. Cosa significa 'green hospital'? "E' una definizione che si compone oggi di alcuni termini: vegetazione, arte e paesaggio – ha osservato l'architetto – Il progetto di un ospedale non può essere indipendente e astratto dal contesto dove sorge ma va inserito in quel contesto perché un motore urbano di sviluppo della città. Le piante e la vegetazione, ad esempio, non devono essere un elemento decorativo, ma devono essere introdotte nel primo disegno del progetto". De Pineda ha citato alcune strutture: l'ospedale di Monopoli-Fasano in Puglia, ospedale del Mare di Barcelona, ospedale Marittimo di Oza (Garizia), "dove ci sono opere d'arte, dove c'è un valore culturale e dove la vegetazione reclama un suo protagonismo nell'architettura", ha aggiunto.



La progettazione di un ospedale green vuol dire puntare sulla sostenibilità, soprattutto energetica. Visto che il sistema sanitario contribuisce al 3,5% alle emissioni di CO2 in atmosfera. "La spesa nelle nostre aziende sanitarie nell'arco del 2021 aveva un'incidenza dell'1,3% sui costi della produzione è schizzata al 2,3% raggiungendo di fatto i 3,2 mld di euro con un +80% rispetto ai costi del passato a causa dei rincari energetici e dell'aumento dell'inflazione – ha spiegato Alessandro Caltagirone, vice presidente Fiaso – Come Fiaso abbiamo lanciato un appello ai ministeri dell'Economia e Salute e qualcosa si è mosso in termini di copertura: sono stati emessi due decreti nel 2022 che hanno dato una copertura di 1,6 mld di euro rispetto ai rincari di costi. Abbiamo edifici energivori – ha ribadito e macchinari sempre attivi, aree molto energivore come la diagnostica per immagini, le terapie intensive e le sale operatorie. Reparti dove va garantito il ricambio dell'aria, una temperatura costante, sono presenti apparecchiature che non posso essere mai spente".

Come Fiaso "promuoviamo un approccio green nella gestione degli ospedali, anche in quelli che hanno 100 anni dove però è più difficile chiaramente. Gli interventi sono strutturali e sono previsti anche in alcune misure del Pnrr. Nel maggio 2022, la presidenza del Consiglio dei ministri ha pubblicato un vademecum per le amministrazioni pubbliche sull'efficienza energetica, pensiamo all'attenzione verso i contratti per il rendimento energetico, rivolto a tutte le pubbliche amministrazioni per ottenere più elevati livelli di efficientamento energetico. Sono contratti – chiarisce Caltagirone – che permettono interventi di società di servizio specializzate e prevedono una sinergia pubblico-privato per raggiungere gli obiettivi nel breve termine. Le esperienze in questo campo alcune aziende sanitarie sono arrivate a ridurre i consumi di oltre il 30% rispetto a consumi storici".

Nell'ospedale verde e sostenibile che rispetta le emissioni un ruolo hanno i materiali interni ed esterni. "A Monopoli abbiamo rispettato il paesaggio con gli ulivi che sono in scala quasi con i due piani dell'edificio – conclude De Pineda – Il legno per gli esterni che ricopre anche l'edificio dell'area tecnica. L'attenzione ai materiali può davvero rendere l'interno degli ospedali più vicini alla persona, meno freddi e respingenti".



# ALTO ADIGE

9 Novembre 2023

<https://www.altoadige.it/salute-e-benessere/sanit%C3%A0-case-comunit%C3%A0-in-quasi-6-aziende-su-10-macchina-a-rilento-1.3628647>

## Sanità:Case comunità in quasi 6 aziende su 10,macchina a rilento

(ANSA) - ROMA, 09 NOV - La macchina del Pnrr relativa al rilancio della sanità; sul territorio è partita, ma a rilento. Sono quasi sei su 10 le aziende sanitarie che hanno attivato almeno una Casa di Comunità; (nel complesso sono 282 quelle avviate) 90 gli Ospedali di Comunità; attivati in 38 Aziende e quanto alle Centrali Operative Territoriali, la maggior parte delle aziende non le ha ancora istituite, ma il 90%

dichiara di avere esperienze con funzioni analoghe. Nel complesso, per quanto riguarda l'applicazione di quanto previsto da Pnrr e dal Dm77 ad esso collegato, solo un'azienda su 10 dichiara di essere in fase di avanzata di realizzazione, con forte preminenza della Toscana, il 18% in fase di prima sperimentazione, il 27% è in fase di avvio. Il 18% è in fase di programmazione, il 27% è impegnato nella trasformazione di altre strutture esistenti. Quanto emerge da un'indagine di Fiaso, Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere, su 74 aziende territoriali in tutta Italia. Per quanto riguarda le Case di comunità; tra le attività svolte sembra ben avviata l'integrazione con l'assistenza specialistica e con i servizi sociali (svolta nel 68% delle strutture). Positiva anche l'attenzione per la prevenzione, nel 61% dei casi. C'è ancora molto da fare, invece, per lo sviluppo del monitoraggio da remoto a supporto della assistenza a domicilio: solo nel 23% dei casi indagati viene svolta assistenza domiciliare con telemonitoraggio. (ANSA).

8 Novembre 2023

<https://www.giornaletrentino.it/salute-e-benessere/migliore-fiaso-%C3%A8-emergenza-personale-assumere-30mila-medici-1.3627918>

## Migliore (Fiaso) "è emergenza personale, assumere 30mila medici"

<p> (ANSA) - ROMA, 08 NOV - Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30 mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario. Sono le proposte lanciate al Governo dal presidente della Fiaso Giovanni Migliore durante l'apertura della Convention "Cambiamento rotta per il

futuro della sanità pubblica" a Roma. <br/> L'inserimento di un tetto di spesa ai costi del personale, impossibile da sfiorare, risale al 2004, due decenni in cui le aziende sanitarie si sono confrontate con l'impossibilità di assumere nuovi professionisti. Il numero di dipendenti si è, al contrario, ridotto. Solo nel 2021 in 5mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio Sanitario Nazionale e in sette anni, dal 2018 al 2025, Fiaso ha calcolato che saranno andati in pensione oltre 54mila medici. Uscite che per la Federazione diventa impossibile compensare, non solo per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni ma anche per lo scarso appeal del sistema pubblico relativo alla valorizzazione degli operatori sanitari: in particolare il trattamento economico e le possibilità di progressione di carriera. Non a caso, al termine della pandemia, si è registrata una fuga di medici e infermieri verso il privato. <br/> Ai numeri di personale ridotti all'osso si aggiunge poi il dato sull'età media dei dipendenti in servizio: nel 2020 il 56% del personale medico italiano aveva più di 55 anni di età. (ANSA).



8 Novembre 2023

<https://www.avveniredicalabria.it/sanita-mattarella-ssn-e-prezioso-per-la-vita-della-repubblica/>

## Sanità: Mattarella, “Ssn è prezioso per la vita della Repubblica”

di Redazione Web

8 Novembre 2023



“Il contributo recato dal sistema della sanità pubblica è prezioso per la vita della Repubblica”. Lo ha scritto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel messaggio inviato alla Federazione italiana Aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), in occasione del 25° anniversario di fondazione.

Nell’esprimere “apprezzamento per l’apporto dell’Associazione al rafforzamento della tutela della salute nella sua duplice accezione di diritto fondamentale dell’individuo e di interesse della collettività, come sancito dalla Costituzione”, il Capo dello Stato ricorda che “la recente pandemia ha messo ancora una volta in luce il valore dell’efficienza nella gestione del comparto sanitario per fronteggiare emergenze di portata globale, scongiurandone gli effetti disastrosi e individuando soluzioni rapide la cui efficacia è stata dimostrata dalle innumerevoli vite umane salvate”.

8 Novembre 2023

[https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/sanita--schillaci-oltre-meta--regioni-sotto-tetto-spesa-personale--nRC\\_08112023\\_1625\\_576198391.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/sanita--schillaci-oltre-meta--regioni-sotto-tetto-spesa-personale--nRC_08112023_1625_576198391.html)

## SANITA': SCHILLACI, OLTRE META' REGIONI SOTTO TETTO SPESA PERSONALE

 Radiocor

Liste d'attesa: 69% Regioni non ha usato tutti i fondi (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - 'Piu' della meta' delle Regioni il tetto di spesa per il personale non lo hanno raggiunto. Perche' non assumono? Poi, quanto al toglierlo (il tetto, ndr) c'e' il nostro impegno e la nostra volonta': io sono un liberale, convinto che ci voglia responsabilita' e non coercizione. E oggi ci sono gli strumenti per controllare ex post chi fa che cosa'. Cosi' il ministro della Salute Orazio Schillaci intervistato a Roma in occasione della Convention della Federazione delle aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso). Quanto alle liste d'attesa, ha affermato Schillaci che 'le Regioni hanno utilizzato a oggi il 69% delle risorse stanziare per far fronte al problema. Quando leggo sui giornali che ci vogliono due anni per fare una mammografia rabbrivisco, dopodiche' va detto non sono due gli anni, perche' i dati sono basati su rilevazioni sporadiche. La prioritaria e' avere i dati: solo conoscere Regione per Regione qual e' la reale situazione sulle liste per fare un esame, una terapia o un intervento chirurgico ci consentira' di intervenire. Senza un registro dei tempi di attesa non possiamo farlo. Stiamo mettendo su un sistema con Agenas per controllare - ha avvisato Schillaci - ma i dati ce li devono dare le Regioni cosi' come dev'esserci un Cup unico di prenotazione che metta insieme sistema pubblico e privato convenzionato. Che non abbiamo inventato noi e che non saremo noi a cancellare: il cittadino oggi vuole avere la prestazione fatta bene, nel tempo giusto e da personale qualificato'.

8 Novembre 2023

[https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/mattarella-a-contributo-sanita--pubblica-e--prezioso-per-il-paese-nRC\\_08112023\\_1527\\_528160381.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/mattarella-a-contributo-sanita--pubblica-e--prezioso-per-il-paese-nRC_08112023_1527_528160381.html)

## MATTARELLA: CONTRIBUTO SANITA' PUBBLICA E' PREZIOSO PER IL PAESE

 **Radiocor:**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - 'Il contributo recato dal sistema della sanita' pubblica e' prezioso per la vita della Repubblica. La recente pandemia ha messo ancora una volta in luce il valore dell'efficienza nella gestione del comparto sanitario per fronteggiare emergenze di portata globale, scongiurandone gli effetti disastrosi e individuando soluzioni rapide la cui efficacia e' stata dimostrata dalle innumerevoli vite salvate'. Cosi' il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel messaggio inviato in occasione della Convention "Cambiamento rotta per il futuro della sanita' pubblica" organizzato dalla Federazione delle aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), che si e' aperta oggi a Roma.

<https://www.politicanews.it/politica-italiana/sanita-mattarella-sistema-pubblico-prezioso-per-vita-repubblica-119482>

### **Sanità, Mattarella: "Sistema pubblico prezioso per vita Repubblica"**



*"Il contributo recato dal sistema della sanità pubblica è prezioso per la vita della Repubblica. La recente pandemia ha messo ancora una volta in luce il valore dell'efficacia nella gestione del comparto sanitario per fronteggiare emergenze di portata globale, scongiurandone gli effetti disastrosi e individuando soluzioni rapide la cui efficacia è stata dimostrata dalle innumerevoli vite umane salvate".*

Così il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, nel messaggio inviato in occasione di un evento della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso) a **Roma**. *"In occasione della seconda convention del management della sanità italiana, desidero unirmi alle celebrazioni del 25.esimo anno di istituzione della Fiaso, esprimendo apprezzamento per l'apporto dell'associazione al rafforzamento della tutela della salute nella sua duplice accezione di diritto fondamentale dell'individuo e di interesse della collettività, come sancito dalla Costituzione"*, ha aggiunto il presidente della Repubblica.

9 Novembre 2023

<https://www.agenziaimpress.it/case-di-comunita-e-pnrr-solo-1-azienda-sanitaria-su-10-e-in-fase-avanzata-di-realizzazione-bene-la-toscana/>

## Case di comunità e Pnrr. Solo 1 azienda sanitaria su 10 è in fase avanzata di realizzazione. Bene la Toscana



ROMA – Solo un'azienda sanitaria su 10 dichiara di essere in fase di avanzata di realizzazione, con forte preminenza della Toscana, il 18% in fase di prima sperimentazione, il 27% è in fase di avvio. Il 18% è in fase di programmazione, il 27% è impegnato nella trasformazione di altre strutture esistenti.

È quanto emerge da un'indagine di Fiaso, Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere, su 74 aziende territoriali in tutta Italia con riferimento all'attivazione delle Case di comunità con fondi Pnrr.

La macchina del Pnrr relativa al rilancio della sanità sul territorio è partita, ma a rilento. Sono quasi sei su 10 le aziende sanitarie che hanno attivato almeno una Casa di Comunità (nel complesso sono 282 quelle avviate) 90 gli Ospedali di Comunità attivati in 38 Aziende e quanto alle Centrali Operative Territoriali, la maggior parte delle aziende non le ha ancora istituite, ma più del 90% dichiara di avere esperienze con funzioni analoghe.

Per quanto riguarda le Case di comunità tra le attività svolte sembra ben avviata l'integrazione con l'assistenza specialistica e con i servizi sociali (svolta nel 68% delle strutture). Positiva anche l'attenzione per la prevenzione, nel 61% dei casi. C'è ancora molto da fare, invece, per lo sviluppo del monitoraggio da remoto a supporto della assistenza a domicilio: solo nel 23% dei casi indagati viene svolta assistenza domiciliare con telemonitoraggio.

8 Novembre 2023

<https://rassegnastampa.tiscali.it/salute/articoli/manager-asl-ospedali-ssn-riuniti-roma-25-anni-fiaso-00001/?chn>

## Manager Asl e ospedali Ssn riuniti a Roma per 25 anni Fiaso



Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le Asl e gli ospedali pubblici "assistono 45 milioni di italiani e hanno mezzo milione di dipendenti. Oggi il mondo intorno alle nostre aziende sanitarie è cambiato. Dobbiamo quindi affrontare nuove sfide: sappiamo governare la domanda di salute e puntare certamente la trasformazione digitale, ma non basta. Oggi c'è una grande emergenza che è quella della fuga degli operatori sanitari. Dobbiamo dire che il tetto di spesa al personale è anacronistico". Lo ha sottolineato Gennaro Migliore, presidente della Federazione italiana delle Asl e ospedali (Fiaso), nel suo discorso di apertura della convention a Roma per i 25 anni Fiaso. Sul palco anche il ministro della Salute Orazio Schillaci. Oggi viene lanciato anche l'hashtag #iorestoincorsia.

<https://it.advfn.com/mercati/notizie/92501335/sanita-schillaci-oltre-meta-regioni-sotto-tetto>

## Sanita': Schillaci, oltre meta' Regioni sotto tetto spesa personale

08 Novembre 2023 - 04:41PM

MF Dow Jones (Italiano)

Stampa

Tweet

Share

Liste d'attesa: 69% Regioni non ha usato tutti i fondi

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - "Più della metà delle Regioni il tetto di spesa per il personale non lo hanno raggiunto. Perché non assumono? Poi, quanto al toglierlo (il tetto, ndr) c'è il nostro impegno e la nostra volontà: io sono un liberale, convinto che ci voglia responsabilità e non coercizione. E oggi ci sono gli strumenti per controllare ex post chi fa che cosa". Così il ministro della Salute Orazio Schillaci intervistato a Roma in occasione della Convention della Federazione delle aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso). Quanto alle liste d'attesa, ha affermato Schillaci che "le Regioni hanno utilizzato a oggi il 69% delle risorse stanziare per far fronte al problema. Quando leggo sui giornali che ci vogliono due anni per fare una mammografia raddrivisco, dopodiché va detto non sono due gli anni, perché i dati sono basati su rilevazioni sporadiche. La priorità è avere i dati: solo conoscere Regione per Regione qual è la reale situazione sulle liste per fare un esame, una terapia o un intervento chirurgico ci consentirà di intervenire. Senza un registro dei tempi di attesa non possiamo farlo. Stiamo mettendo su un sistema con Agenas per controllare - ha avvisato Schillaci - ma i dati ce li devono dare le Regioni così come dev'esserci un Cup unico di prenotazione che metta insieme sistema pubblico e privato convenzionato. Che non abbiamo inventato noi e che non saremo noi a cancellare: il cittadino oggi vuole avere la prestazione fatta bene, nel tempo giusto e da personale qualificato".

# OGGI Treviso

9 Novembre 2023

<https://www.oggitreviso.it/manager-asl-ospedali-ssn-riuniti-roma-25-anni-fiaso-au16145-320467>

## Manager Asl e ospedali Ssn riuniti a Roma per 25 anni Fiaso.

09/11/2023 04:15 | AdnKronos |



Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le Asl e gli ospedali pubblici "assistono 45 milioni di italiani e hanno mezzo milione di dipendenti. Oggi il mondo intorno alle nostre aziende sanitarie è cambiato. Dobbiamo quindi affrontare nuove sfide: sappiamo governare la domanda di salute e puntare certamente la trasformazione digitale, ma non basta. Oggi c'è una grande emergenza che è quella della fuga degli operatori sanitari. Dobbiamo dire che il tetto di spesa al personale è anacronistico". Lo ha sottolineato Gennaro Migliore, presidente della Federazione italiana delle Asl e ospedali (Fiaso), nel suo discorso di apertura della convention a Roma per i 25 anni Fiaso. Sul palco anche il ministro della Salute Orazio Schillaci. Oggi viene lanciato anche l'hashtag #iorestoincorsia.



8 Novembre 2023

<https://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/700154-manager-asl-e-ospedali-ssn-riuniti-a-roma-per-25-anni-fiaso>

## Manager Asl e ospedali Ssn riuniti a Roma per 25 anni Fiaso

Migliore, 'dobbiamo affrontare nuove sfide, anacronistico tetto spesa personale'



Roma, 8 nov. (Adnkronos Salute) - Le Asl e gli ospedali pubblici "assistono 45 milioni di italiani e hanno mezzo milione di dipendenti. Oggi il mondo intorno alle nostre aziende sanitarie è cambiato. Dobbiamo quindi affrontare nuove sfide: sappiamo governare la domanda di salute e puntare certamente la trasformazione digitale, ma non basta. Oggi c'è una grande emergenza che è quella della fuga degli operatori sanitari. Dobbiamo dire che il tetto di spesa al personale è anacronistico". Lo ha sottolineato Gennaro Migliore, presidente della Federazione italiana delle Asl e ospedali (Fiaso), nel suo discorso di apertura della convention a Roma per i 25 anni Fiaso. Sul palco anche il ministro della Salute Orazio Schillaci. Oggi viene lanciato anche l'hashtag #iorestoincorsia.

9 Novembre 2023

<https://www.arezzo24.net/sanita/48354-l-asl-toscana-sud-est-protagonista-alla-convention-fiaso-di-roma.html>

## L'Asl Toscana Sud Est protagonista alla convention Fiaso di Roma

GIOVEDÌ, 09 NOVEMBRE 2023 17:54. INSERITO IN SANITÀ

Scritto da Redazione Arezzo24



*In occasione del 25° anniversario della sua fondazione, la Fiaso (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere) ha riunito a Roma i protagonisti della sanità italiana in un confronto pubblico con i decisori istituzionali. I percorsi sanitari e gestionali della Asl Toscana sud est continuano ad essere modello a livello nazionale*

"E' con grande orgoglio che abbiamo portato le nostre esperienze in questo ambito, racconta il Direttore Generale Antonio D'Urso. Il confronto e la condivisione con gli altri professionisti della sanità di tutta Italia è fondamentale per crescere e migliorare. Credo che i percorsi che in tanti ambiti abbiamo realizzato come azienda siano un patrimonio prezioso da condividere.



In particolare in questa occasione abbiamo raccontato due percorsi per i quali l'Asl Tse è veramente modello a livello nazionale: l'Efficientamento Energetico e l'organizzazione e la gestione della Sanità Territoriale legata all'attuazione del DM 77.

Sulla transizione ecologica e l'efficientamento energetico l'Asl Tse ha fatto e continuerà a fare importanti investimenti e soprattutto ha raggiunto risultati significativi realizzando impianti di cogenerazione, impianti fotovoltaici, riqualificazioni centrali frigorifere. Riqualificazione centrali termiche, telecontrollo, sostituzione dei corpi illuminanti vetusti con nuovi corpi illuminanti a led e molto altro. Tra il 2023-2028 abbiamo in programma investimenti per 18milioni di euro e ridurremo emissioni di CO2 a -15.762 Tonn/Anno. Entro novembre partiranno due gare importanti: una per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 500 kWp, del costo di circa 1,5 milioni di euro che verrà installato all'Ospedale San Donato di Arezzo, la seconda, sempre per 1,5 milioni per la riqualificazione dell'illuminazione esterna ed interna degli Ospedali di Arezzo e Gruccia del Valdarno.

Il Piano di Efficientamento Energetico adottato da meno di anno, è già realtà.

Il DM 77 rappresenta una vera sfida per la sanità e per la prima volta pone attenzione e risorse sui territori.

Un vero cambio di paradigma che prevede implementazione del Community Building, passaggio da Case della Salute a Case della Comunità, lavoro in équipe multidisciplinare, orientamento dei professionisti verso obiettivi e molto altro. Anche in questo caso la nostra Asl si è mossa con tempi e modi efficaci che ci vengono riconosciuti a livello nazionale. E' chiaro che la strada è ancora lunga ma il nostro obiettivo è chiaro: migliorare l'accesso, la qualità, l'efficienza e la sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale a partire proprio dai territori e dai servizi per i cittadini."

9 Novembre 2023

<https://www.centrialenews.it/lasl-toscana-sud-est-protagonista-alla-convention-fiaso-federazione-italiana-aziende-sanitarie-e-ospedaliere-a-roma-i-percorsi-sanitari-e-gestionali-della-asl-toscana-sud-est-continuano-ad/>



Politica e sanità

## L'Asl Toscana sud est protagonista alla Convention Fiaso (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere) a Roma. I percorsi sanitari e gestionali della Asl Toscana sud est continuano ad essere modello a livello nazionale

In occasione del 25° anniversario della sua fondazione, la Fiaso ha riunito a Roma i protagonisti della sanità italiana in un confronto pubblico con i decisori istituzionali. "E' con grande orgoglio che abbiamo portato le nostre esperienze in questo ambito, racconta il Direttore Generale Antonio D'Urso. Il confronto e la condivisione con gli altri professionisti della sanità di tutta Italia è fondamentale per crescere e migliorare. Credo che i percorsi che in tanti ambiti abbiamo realizzato come azienda siano un patrimonio prezioso da condividere. In particolare in questa occasione abbiamo raccontato due percorsi per i quali l'Asl Tse è veramente modello a livello nazionale: l'Efficientamento Energetico e l'organizzazione e la gestione della Sanità Territoriale legata all'attuazione del DM 77. Sulla transizione ecologica e l'efficientamento energetico l'Asl Tse ha fatto e continuerà a fare importanti investimenti e soprattutto ha raggiunto risultati significativi realizzando impianti di cogenerazione, impianti fotovoltaici, riqualificazioni centrali frigorifere, Riqualificazione centrali termiche, telecontrollo, sostituzione dei corpi illuminanti vetusti con nuovi corpi illuminanti a led e molto altro. Tra il 2023-2028 abbiamo in programma investimenti per 18milioni di euro e ridurremo le emissioni di CO2 a -15.762 Tonn/Anno. Entro novembre partiranno due gare importanti: una per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 500 kWp, del costo di circa 1,5 milioni di euro che verrà installato all'Ospedale San Donato di Arezzo, la seconda, sempre per 1,5 milioni per la riqualificazione dell'illuminazione esterna ed interna degli Ospedali di Arezzo e Gruccia del Valdarno. Il Piano di Efficientamento Energetico adottato da meno di anno, è già realtà. Il DM 77 rappresenta una vera sfida per la sanità e per la prima volta pone attenzione e risorse sui territori. Un vero cambio di paradigma che prevede implementazione del Community Building, passaggio da Case della Salute a Case della Comunità, lavoro in équipe multidisciplinare, orientamento dei professionisti verso obiettivi e molto altro. Anche in questo caso la nostra Asl si è mossa con tempi e modi efficaci che ci vengono riconosciuti a livello nazionale. E' chiaro che la strada è ancora lunga ma il nostro obiettivo è chiaro: migliorare l'accesso, la qualità, l'efficienza e la sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale a partire proprio dai territori e dai servizi per i cittadini."

<https://www.ilcittadinoonline.it/manifestazioni-ed-eventi/lasl-toscana-sud-est-protagonista-alla-convention-fiaso/>

## I percorsi sanitari e gestionali continuano ad essere modello a livello nazionale



SIENA. In occasione del 25° anniversario della sua fondazione, la Fiaso ha riunito a Roma i protagonisti della sanità italiana in un confronto pubblico con i decisori istituzionali.

“E' con grande orgoglio che abbiamo portato le nostre esperienze in questo ambito, racconta il Direttore Generale Antonio D'Urso. Il confronto e la condivisione con gli altri professionisti della sanità di tutta Italia è fondamentale per crescere e migliorare. Credo che i percorsi che in tanti ambiti abbiamo realizzato come azienda siano un patrimonio prezioso da condividere.

In particolare in questa occasione abbiamo raccontato due percorsi per i quali l'Asl Tse è veramente modello a livello nazionale: l'Efficientamento Energetico e l'organizzazione e la gestione della Sanità Territoriale legata all'attuazione del DM 77.

Sulla transizione ecologica e l'efficientamento energetico l'Asl Tse ha fatto e continuerà a fare importanti investimenti e soprattutto ha raggiunto risultati significativi realizzando impianti di cogenerazione, impianti fotovoltaici, riqualificazioni centrali frigorifere. Riqualificazione centrali termiche, telecontrollo, sostituzione dei corpi illuminanti vetusti con nuovi corpi illuminanti a led e molto altro. Tra il 2023-2028 abbiamo in programma investimenti per 18milioni di euro e ridurremo le emissioni di CO2 a -15.762 Tonn/Anno.



Entro novembre partiranno due gare importanti: una per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 500 kWp, del costo di circa 1,5 milioni di euro che verrà installato all'Ospedale San Donato di Arezzo, la seconda, sempre per 1,5 milioni per la riqualificazione dell'illuminazione esterna ed interna degli Ospedali di Arezzo e Gruccia del Valdarno.

Il Piano di Efficientamento Energetico adottato da meno di anno, è già realtà.

Il DM 77 rappresenta una vera sfida per la sanità e per la prima volta pone attenzione e risorse sui territori.

Un vero cambio di paradigma che prevede implementazione del Community Building, passaggio da Case della Salute a Case della Comunità, lavoro in équipe multidisciplinare, orientamento dei professionisti verso obiettivi e molto altro. Anche in questo caso la nostra Asl si è mossa con tempi e modi efficaci che ci vengono riconosciuti a livello nazionale. E' chiaro che la strada è ancora lunga ma il nostro obiettivo è chiaro: migliorare l'accesso, la qualità, l'efficienza e la sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale a partire proprio dai territori e dai servizi per i cittadini."

# Italian Directory

8 Novembre 2023

<https://www.italiandirectory.com/sanita-lappello-della-fiaso-subito-assumere-subito-30mila-sanitari-e-si-tolga-il-tetto-di-spesa-sul-personale/>

Sanità, l'appello della Fiaso: «Subito assumere subito 30mila sanitari e si tolga il tetto di spesa sul personale»  
 di Alessio Ribaudo. Fra le proposte al governo di Giovanni Migliore, presidente della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere c'è anche l'abolizione della flat tax al 15% per le prestazioni extra del personale sanitario. Nel 2021 via 5mila operatori dal San  
 8 novembre 2023

Questo post è stato originariamente pubblicato su questo sito



Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30 mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15 per cento per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario. Sono queste alcune delle proposte avanzate al Governo da Giovanni Migliore, presidente di **Fiaso**. Giovanni Migliore a Roma, durante la conferenza «Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica», per rispondere all'emergenza del sempre più esiguo personale negli ospedali italiani.

## Il tetto

«L'inserimento di un tetto di spesa ai costi del personale, impossibile da sfiorare, risale al 2004, due decenni in cui le aziende sanitarie si sono confrontate con l'impossibilità di assumere nuovi professionisti — spiegano da **Fiaso** — e il numero di dipendenti si è, al contrario, ridotto». Secondo i dati della federazione, infatti, solo nel 2021 in 5mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio sanitario nazionale e, dal 2018 al 2025, andranno in pensione oltre 54mila medici. Uscite che «sono impossibili compensare, non solo per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni ma anche per lo scarso appeal del sistema pubblico relativo alla valorizzazione degli operatori sanitari: in particolare il trattamento economico e le possibilità di progressione di carriera».

Non a caso,

al termine della pandemia, si è registrata una fuga di medici e infermieri verso il privato.

## La preoccupazione

Ai numeri di personale ridotti all'osso si aggiunge poi il dato sull'età media dei dipendenti in servizio: nel 2020 il 56 per cento del personale medico italiano aveva più di 55 anni di età; oò più alto tra tutti i Paesi dell'Unione europea. In uno scenario che, al contrario, ha visto crescere i bisogni sanitari con l'invecchiamento progressivo della popolazione: gli over 65 sono più di 14 milioni (il 24% dell'intera popolazione) e con una crescita di 4 milioni rispetto a 20 anni fa.

### Le proposte

«Le carenze negli organici e le lunghe liste di attesa aumentano il rischio di non garantire un servizio sanitario all'altezza e richiedono soluzioni immediate —analisi Migliore— e occorre procedere a 30 mila assunzioni tra medici e infermieri per garantire il futuro ed abolire il tetto di spesa per l'assunzione del personale lasciando alle aziende la possibilità di investire nelle risorse umane nei settori più critici e di contrattare con i singoli professionisti una quota di retribuzione variabile che aumenti in modo significativo la retribuzione». C'è una via: «potrebbe essere quella di rendere possibile un'attività libero professionale di medici e infermieri fuori dall'orario di servizio con prestazioni acquistate dal Ssn nell'interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende. Perché acquistare all'esterno delle aziende prestazioni che possono essere rese dai nostri professionisti, ridando a ciascuno la possibilità di investire sulla propria professione?». Per FIASO serve, inoltre, un piano straordinario di recupero delle liste di attesa che possa allo stesso tempo valorizzare i professionisti all'interno del sistema sanitario nazionale.

### Il patto

Da qui la soluzione avanzata da Migliore: «un patto di solidarietà tra professionisti e aziende con cui si potrebbero smaltire visite ed esami fuori dall'orario di servizio e con una retribuzione extra con una incentivazione fuori busta paga per incarichi extra. Su tutti i turni aggiuntivi e le prestazioni extra destinate a ridurre le liste d'attesa dovrebbe essere ridotta la tassazione attraverso l'introduzione di una flat tax al 15%».

8 novembre 2023 (modifica il 8 novembre 2023 | 18:24)

8 Novembre 2023

<https://www.gloo.it/migliore-fiaso-e-emergenza-personale-assumere-30mila-medici/>

## **Migliore (Fiaso) “è emergenza personale, assumere 30mila medici”**



Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30 mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario. Sono le proposte lanciate al Governo dal presidente della Fiaso Giovanni Migliore durante l'apertura della Convention "Cambiamento rotta per il futuro della sanità pubblica" a Roma.



L'inserimento di un tetto di spesa ai costi del personale, impossibile da sfiorare, risale al 2004, due decenni in cui le aziende sanitarie si sono confrontate con l'impossibilità di assumere nuovi professionisti. Il numero di dipendenti si è, al contrario, ridotto. Solo nel 2021 in 5mila operatori sanitari hanno lasciato il Servizio Sanitario Nazionale e in sette anni, dal 2018 al 2025, Fiaso ha calcolato che saranno andati in pensione oltre 54mila medici. Uscite che per la Federazione diventa impossibile compensare, non solo per la mancanza sul mercato del lavoro di personale sanitario di diversi profili e specializzazioni ma anche per lo scarso appeal del sistema pubblico relativo alla valorizzazione degli operatori sanitari: in particolare il trattamento economico e le possibilità di progressione di carriera. Non a caso, al termine della pandemia, si è registrata una fuga di medici e infermieri verso il privato.

Ai numeri di personale ridotti all'osso si aggiunge poi il dato sull'età media dei dipendenti in servizio: nel 2020 il 56% del personale medico italiano aveva più di 55 anni di età.



8 Novembre 2023

<https://www.gloob.it/migliorefiasoun-patto-con-i-medici-dipendenti-su-liste-attesa/>

## **Migliore(Fiaso), un patto con i medici dipendenti su liste attese**



Rendere possibile un'attività libero professionale di medici e infermieri fuori dall'orario di servizio "con prestazioni acquistate dal Ssn nell'interesse dei cittadini per consentirci di sfruttare appieno le strutture e le macchine delle nostre aziende. Perché acquistare all'esterno delle aziende prestazioni che possono essere rese dai nostri professionisti, ridando a ciascuno la possibilità di investire sulla propria professione?" Lo ha dichiarato Giovanni Migliore, Presidente Fiaso, in apertura di Fiaso25.

"Serve inoltre un piano straordinario di recupero delle liste di attesa che possa allo stesso tempo valorizzare i professionisti all'interno del sistema sanitario nazionale. Ecco perché, in un patto di solidarietà tra professionisti e aziende, si potrebbero smaltire visite ed esami fuori dall'orario di servizio e con una retribuzione extra. Una incentivazione fuori busta paga per incarichi extra. Su tutti i tassi aggiuntivi e le prestazioni extra destinate a ridurre le liste d'attesa dovrebbe essere ridotta la tassazione attraverso l'introduzione di una flat tax al 15%" ha concluso Migliore.



12 Ottobre 2023

<https://www.fiaso.it/migliore-fiaso-ospite-a-coffee-break-per-utilizzare-bene-le-risorse-occorrono-regole-tempestive/>

## Migliore (Fiaso) ospite a Coffee Break: “Per utilizzare bene le risorse occorrono regole tempestive”

giovedì 12 Ottobre 2023

Giovanni Migliore, Presidente di Fiaso, è stato ospite a Coffee Break per discutere di attualità e di alcune delle questioni più importanti che riguardano la sanità pubblica. “Noi di Fiaso siamo appassionati di sanità pubblica e abbiamo accompagnato per 25 anni lo sviluppo del Sistema sanitario nazionale. Faremo il punto a Roma dall'8 al 10 novembre nel corso della Convention 'Cambiamo rotta per il futuro della sanità pubblica'.

Cambiare rotta significa innanzitutto cambiare le regole: per utilizzare bene le risorse è necessario avere regole tempestive. Per fare dalle scelte abbiamo bisogno di un indirizzo politico. Siamo, ancora una volta, a disposizione del Paese per poter gestire efficacemente le risorse, come abbiamo fatto negli ultimi trent'anni”.





8 Novembre 2023

[https://media.datastampa.it/media/20231109/20231109-RAI\\_1-TG1\\_2000-203716499m.mp4](https://media.datastampa.it/media/20231109/20231109-RAI_1-TG1_2000-203716499m.mp4)





8 Novembre 2023

[https://media.datastampa.it/media/20231108/20231108-canale\\_5-tg5\\_2355-015943102m.mp4](https://media.datastampa.it/media/20231108/20231108-canale_5-tg5_2355-015943102m.mp4)





8 Novembre 2023

[https://media.datastampa.it/media/20231108/20231108-TGCOM\\_24-TGCOM\\_24\\_2225-234025404m.mp4](https://media.datastampa.it/media/20231108/20231108-TGCOM_24-TGCOM_24_2225-234025404m.mp4)





9 Novembre 2023

[https://media.datastampa.it/media/20231109/20231109-radio\\_uno-gr\\_1\\_0001-012847403m.mp4](https://media.datastampa.it/media/20231109/20231109-radio_uno-gr_1_0001-012847403m.mp4)

**GR 1 00:01 - Roma. Stati Generali Della Sanità, Tre Giorni Organizzati Da...**

Roma. Stati Generali della Sanità, tre giorni organizzati dall'associazione Fiaso.

Int. Orazio Schillaci (min. Salute).



9 Novembre 2023

[https://media.datastampa.it/media/20231109/20231109-radio\\_uno-gr\\_1\\_0800-091638851m.mp4](https://media.datastampa.it/media/20231109/20231109-radio_uno-gr_1_0800-091638851m.mp4)

### **GR 1 08:00 - Manovra Di Bilancia. Gli Scioperi Del Personale Sanitario. ...**

Manovra di Bilancia. Gli scioperi del personale sanitario.

Dich. Orazio Schillaci (ministro della salute), Giovanni Migliore (presidente aziende ospedaliere)



10 Novembre 2023

<https://www.fiaso.it/il-pomeriggio-di-radio-1-intervista-migliore-presidente-fiaso-lavorare-tutti-insieme-per-cambiare-le-regole-e-cambiare-rotta-a-partire-dalla-valorizzazione-dei-nostri-professionisti/>

## **“Il pomeriggio di Radio 1” intervista Migliore (Fiaso): “Lavorare tutti insieme per cambiare le regole e cambiare rotta, a partire dalla valorizzazione dei professionisti”**

venerdì 10 Novembre 2023

L'intervista della trasmissione "Il pomeriggio di Radio 1" a Giovanni Migliore, Presidente di Fiaso, a margine della giornata conclusiva della Convention Fiaso25 "Cambiare rotta per il futuro della sanità pubblica".

"Dobbiamo lavorare tutti insieme per cambiare le regole e cambiare rotta - ha dichiarato Migliore -. A partire dalla valorizzazione dei professionisti del San. Dobbiamo investire su di loro, garantendo condizioni di lavoro più adeguate e una migliore retribuzione: è infatti grazie a loro che possiamo garantire quotidianamente i servizi di cura e assistenza ai nostri cittadini".

8 Novembre 2023

<https://www.tecnicaospedaliera.it/fiaso-al-governo-assumere-subito-30-mila-tra-medici-e-infermieri/>

## Fiaso al Governo: assumere subito 30 mila tra medici e infermieri

Redazione 8 novembre 2023



Eliminare il tetto di spesa per il personale, assumere 30 mila medici e infermieri, assegnare una maggiorazione nelle retribuzioni ai professionisti che contribuiscono ad abbattere le liste d'attesa e introdurre una flat tax al 15% per le prestazioni extra e i turni aggiuntivi del personale sanitario. Sono le proposte rivolte al Governo dal presidente della Fiaso Giovanni Migliore durante l'apertura della convention "Cambiare rotta per il futuro della sanità pubblica", a Roma.